

costruzioni e restauri

Sede Legale:

Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:

Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415

Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzionisrl.it

e-mail: sicecostruzionisrl@virgilio.it

cert-mail: sicecostruzionisrl@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845

CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166

Codice attività 429909

Al Collaudatore, Ing. Silvio Lacquaniti
Università degli Studi di Messina
Via Consolato del Mare n. 41 - 98122 MESSINA
protocollo@pec.unime.it

e.p.c.

Al Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Francesco OTERI
Università degli Studi di Messina
Via Consolato del Mare n. 41 - 98122 MESSINA

Direttore dei Lavori, Ing. Vincenzo Fleres
Viale Annunziata, Residence dei Fiori - 98168 MESSINA (ME)
vincenzo.fleres2@ingpec.eu

Al Direttore Generale, Prof. Francesco De Domenico
Università degli Studi di Messina
Via Consolato del Mare n. 41 - 98122 MESSINA

Autorità Nazionale Anticorruzione, fascicolo n. 494/2015
Ufficio: VIG - UVLA - Ufficio Vigilanza Lavori Pubblici
c.a ing. Carlo Cresta
protocollo@pec.anticorruzione.it

Oggetto: "Lavori di Riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana, sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà. CIG: 08781586E6; CUP: J42J10000220006. Certificato di collaudo.

Con nota prot. 12371 del 26 febbraio 2016, l'Ing. Silvio Laquaniti, collaudatore tecnico amministrativo dei lavori in oggetto nominato dall'Amministrazione, dipendente dell'Area servizi tecnici della stessa Amministrazione diretta proprio dal RUP dell'appalto in esame, Ing. Francesco Oteri, ha trasmesso la relazione ed il Certificato di collaudo ai sensi del

comma 1, articolo 233 del D.P.R. 207/2010, per la sua accettazione da parte di questa impresa.

Quest'impresa è consapevole che il certificato di collaudo non rappresenta altro che un giudizio che il tecnico incaricato del collaudo dell'opera pubblica realizzata in esecuzione di contratto d'appalto, esprime in rapporto all'obbligazione dedotta in contratto e alle regole dell'arte. Esso si risolve in un mero atto giuridico, contenente un accertamento tecnico di parte, che come tale non vincola l'appaltatore, e non può costituire fonte obiettiva di accertamento della responsabilità dell'appaltatore per vizi e difformità dell'opera. (Corte di Cassazione, sez. I civile, sent. 11.12.2007, n.25943). Ci si chiede quanto può essere obiettivo e libero il giudizio di un collaudatore che si esprime sull'operato del suo dirigente, RUP del lavoro che deve collaudare. Ci si chiede se sussistono nel caso

Esaminati gli atti trasmessi quest'impresa conferma, come qui trascritte, tutte le riserve già iscritte in tutti i precedenti documenti contabili e sottoscrive il Certificato di collaudo con riserva, avendo rilevato diverse inesattezze ed errori nel suo contenuto ed in quello della relazione che lo accompagna, che si esplicita nel seguito.

La presente nota, che esplicita anche le riserve sul certificato di collaudo, è inviata anche all'ANAC a affinché adotti ogni atto che riterrà opportuno per le anomalie che persistono anche nel procedimento di collaudo dei lavori. Nonostante il richiamo, ad una più stretta osservanza della normativa vigente, contenuto nella nota prot.0175347 del 23/12/2015, l'Amministrazione e gli organi da essa individuati per la conduzione ed il collaudo persistono nel loro operato non tenendo in alcun conto quanto rilevato e contestato nella richiamata nota che alla presente si allega.

Perizie di variante

Preliminarmente si osserva come il collaudatore disconosca l'esito dell'esposto presentato da questa Impresa all'ANAC con nota del 4-2-2015. Con nota del 23-12-2015 prot. n.0175347 (allegato 1), infatti l'Ufficio di Vigilanza Lavori, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, rinviando per la risoluzione degli aspetti di dettaglio proprio alla fase di collaudo, aveva evidenziato varie anomalie relative:

- a) alla tempistica stabilita per l'ultimazione dei lavori rilevata come "ambigua" dalla stessa Autorità stante l'errata valutazione della data di decorrenza del termine suppletivo concesso con la perizia di variante con un errore di circa cinque mesi a danno dell'impresa;
- b) alle errate motivazioni addotte per giustificare le due perizie di variante, la prima erroneamente considerata rientrante tra quelle disciplinate dall'articolo 132, comma 3, secondo periodo del D.Lgs. 163/2006, la seconda erroneamente considerata rientrante tra quelle disciplinate dall'articolo 132, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 163/2006;
- c) alla gestione dell'appalto non improntata a criteri di efficacia ed efficienza con i termini di esecuzione ampliati oltre ogni ragionevole limite (956 giorni contro i 310 contrattualmente previsti).

Non è in linea con quanto rilevato dall'ANAC l'affermazione del collaudatore a pag.11 della relazione di collaudo laddove, per giustificare la prima perizia definisce le relative lavorazioni assolutamente non prevedibili in sede di progettazione. Per giustificare tale affermazione il collaudatore porta ad esempio lo stato di degrado della copertura, a suo modo di dire, "occultata" da una controsoffittatura completa o la presenza di tre lucernari che non erano

stati rilevati in sede progettuale e che è risultato necessario, per l'avanzato degrado, sostituire. Tali affermazioni del collaudatore unite alle lavorazioni imposte da TELECOM ed ENEL ed inserite in perizia e alle altre indicate sempre a pag.11 della relazione di collaudo confermano proprio gli errori progettuali a monte che evidentemente il collaudatore non ha inteso evidenziare. Per il collaudatore era imprevedibile, in sede progettuale la necessità di dismettere il forno crematorio, presente al piano cantinato, e visibile da almeno 20 anni!

Analogamente alla prima perizia anche la seconda, secondo il collaudatore si è resa necessaria per "far fronte a situazioni non prevedibili nella fase di progettazione" (Cfr. pag.14 della relazione di collaudo). Non era prevedibile secondo il collaudatore, ad esempio, la necessità di un rivestimento della scala esterna in acciaio per cui in perizia si inserisce la zincatura, o ancora la sostituzione dei serbatoi di riserva idrica, in maggior numero e di minore capacità rispetto alla previsione progettuale, perché il progettista si è accorto solo durante l'esecuzione dei lavori che i recipienti progettati, per le dimensioni dei vani di accesso presenti, non potevano essere introdotti nel locale deposito.


Si consideri peraltro che la seconda perizia è finalizzata anche a sanare l'errata disposizione planimetrica e gli errori contenuti nei calcoli depositati all'Ufficio del Genio Civile (che evidentemente il collaudatore disconosce). Il Genio Civile infatti, come risulta agli atti, aveva bloccato la pratica e richiesto l'adeguamento degli elaborati prodotti.

E' certo, e lo dichiara lo stesso direttore dei lavori, che la cognizione della necessità di una variante in corso d'opera è stata immediata "[...] dopo i primi approntamenti di cantiere [...]". L'ammissione, *addolcita*, del direttore dei lavori nel conto finale e tutte le anomalie iniziali non lasciano ulteriori dubbi. La progettazione esecutiva posta a base di gara non indicava dettagliatamente i reali lavori da realizzare. L'impresa è stata evidentemente costretta ad operare, in assenza di un progetto esecutivo compiutamente definito, sotto la direzione e vigilanza dei due soggetti che avevano rispettivamente redatto e validato il progetto.

Nonostante la piena coscienza, di RUP e direttore dei lavori, delle gravi carenze progettuali la prima perizia di variante e suppletiva (con buona parte dei contenuti estranei ai tassativi casi di varianti legittime individuate dall'art.132 del Codice) è stata redatta in data 20.06.2013 ed approvata con provvedimento del 27.06.2013. Ben quattro mesi dopo la scadenza del termine di esecuzione dei lavori contrattuale prevista per il 22-02-2013!

Le due perizie sono state la principale causa dei ritardi accumulati ed hanno fatto triplicare i termini di esecuzione del contratto. Per ulteriori approfondimenti sulla legittimità delle perizie di variante si rinvia all'allegato 1.

Penale per il ritardo

Si consideri che in tema di penali già il bando di gara risultava redatto in difformità alla normativa vigente a cui il Rup e dirigente doveva attenersi. 

In ogni caso il DM 145/2000 (Capitolato Generale d'appalto) richiamato in contratto non dà adito a dubbi. Le sue disposizioni si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi di contratto o di capitolato speciale, ove non diversamente disposto dalla legge o dal regolamento (Cfr. art.1, comma 2 del Capitolato Generale). Il DM 145/2000, vigente pro-tempore, all'articolo 22 prevedeva espressamente che la penale nei contratti d'appalto di lavori deve essere calcolata secondo quanto stabilito dal capitolato speciale o dal contratto e con i limiti previsti dall'articolo 117 del regolamento (DPr 554/1999) e cioè in misura

giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento.

Anche il DPR 207/2010, successivo, per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, dispone che le penali siano inserite in contratto in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento.

Stante l'evidente violazione della normativa vigente reiteriamo la richiesta di disapplicazione della penale calcolata illegittimamente in € 220.000,00.

Ribadiamo la richiesta di riconoscimento di oneri aggiuntivi già avanzata con nota del 23/07/2015.

Si allegano (allegato 2):

1. Nota dell'impresa del 16-1-2015 prot.0723S, di contestazione sull'applicazione della penale;
2. Nota dell'impresa del 17-2-2015 prot.0765S, certificato di ultimazione lavori e contabilità.
3. Nota dell'impresa del 23-7-2015 prot.09715, istanza di disapplicazione delle penali e di riconoscimento di oneri aggiuntivi.

Detrazioni

Il collaudatore applica una serie di detrazioni confermando in parte quelle riportate dal direttore dei lavori nel conto finale già oggetto di riserva. Sebbene consapevole dall'esame degli elaborati progettuali e dalle contestazioni di questa impresa che alcune lavorazioni di quelle contestate non sono previste nel progetto affidato a corpo il collaudatore illegittimamente conferma le relative detrazioni.

Tali detrazioni sono apportate nonostante quest'impresa abbia abbondantemente dimostrato la loro illegittimità con varie note che si allegano.

Inoltre durante la visita di collaudo, lo stesso Collaudatore ci ha ordinato lavorazioni, come ad esempio la realizzazione del camino di aereazione dell'ascensore, dando mandato al D.L. di predisporre i conseguenti elaborati esecutivi planimetrie quotate particolari costruttivi e di dettaglio di opere consistenti, che non erano previste né nel progetto né nelle perizie, opere che hanno comportato lavori quantizzati in € 15.000,00, e che il collaudatore singolarmente non ha riconosciuto all'impresa, dichiarando nella relazione finale di collaudo, che le stesse non erano dovute trattandosi di lavori a corpo.

In realtà è facile rilevare che le fattispecie delle lavorazioni contestate sono frutto della progettazione inadeguata e rientrano tra gli errori o omissioni derivanti dall'errata valutazione dello stato di fatto con evidente violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali; situazioni contemplate dall'art.132, comma 6 del D.Lgs. 163/2006. Come più volte affermato dall'AVCP e principio oramai consolidato in giurisprudenza per i contratti a corpo "La predeterminazione del sinallagma contrattuale viene meno, [...], allorché vi sia una modifica dei disegni esecutivi (e quindi una modifica dell'oggetto del contratto) che comporti la necessità di maggiori (ovvero minori) quantità di opere o lavorazioni rispetto a quelle stimate al momento della fissazione del prezzo e della conseguente formulazione dell'offerta da parte dell'appaltatore; oppure vi sia una variazione delle specifiche tecniche, previste nel progetto facente parte del contratto, che, allo stesso

modo di cui sopra, variando l'oggetto del contratto, comportino maggiori o minori costi ed oneri per l'appaltatore." (AVCP deliberazione N.51adunanza del 21 Febbraio 2002).

Ciò in linea con la giurisprudenza secondo cui *"Il criterio di determinazione del prezzo dell'appalto a corpo non costituisce, e non può costituire, strumento per trasformare l'appalto in una scommessa o in un contratto aleatorio, né tantomeno in un espediente per ottenere a spese dell'appaltatore l'esecuzione di opere pubbliche a costi inferiori a quelli effettivi, ma è consentito ed ammissibile, in via di principio, soltanto se ed in quanto sia possibile procedere preventivamente alla precisa determinazione dell'opera, quando cioè la possibilità di calcolare e misurare, precisamente tutte le categorie di lavoro richieste, consente di forfettizzare il corrispettivo globale e di lasciare quindi a carico oppure a vantaggio dell'appaltatore il rischio o l'utile delle maggiori o minori quantità che risultassero necessarie"* (Lodo arbitrale Roma 23 ottobre 1997 n. 89). Ed ancora *"In caso di contratto a forfait (...) il rischio che grava sull'appaltatore in tale tipo di contratto deve essere inteso nel senso che sull'impresa non possono gravare oneri correlati a difficoltà che siano insorte nel corso del rapporto e che siano al di fuori di ogni previsione originaria"* (Lodo Roma 27 Maggio 2002).

Si consideri inoltre come dopo la consegna anticipata delle opere l'amministrazione ha permesso ad altre imprese (falegnami, elettricisti, muratori) ad insaputa di questa impresa, in pendenza del collaudo finale e nell'anno intercorso dalla consegna al collaudo finale di accedere nell'area e manomettere le opere eseguite.

Ritiene quest'impresa, sulla base di fatti documentati che tale decisione sia connessa alla presentazione dell'esposto all'ANAC che Direttore dei lavori, RUP e Collaudatore, com'è evidente non hanno gradito.

Nel dettaglio sono illegittime le detrazioni confermate dal collaudatore, apportate per le categorie A - Demolizioni (pag.40 della relazione di collaudo); Categoria E - (pag.41 della relazione di collaudo); Categoria G - Lavori diversi; Categoria I - Impianti termici e di condizionamento. Si consideri, tra tutte le lavorazioni, quella relativa alla pavimentazione autobloccante in calcestruzzo che il collaudatore contesta pur essendo a conoscenza e ben consapevole che altre imprese (falegnami e fabbri per l'aula magna, muratori ed elettricisti per la cabina Enel) hanno operato con macchinari e mezzi d'opera nel piazzale in cui sono presenti le poche mattonelle lesionate e il pozzetto come dimostrato da campagna fotografica nei mesi in cui l'amministrazione avete preso in esclusivo carico l'edificio e in tutto l'anno solare che è stato necessario al collaudatore per concludere il proprio compito senza che lo stesso abbia mai sollevato alcun dubbio o ne abbia dato formale cenno nei verbali di collaudo, ma anzi nell'ultimo del 22-12-2015 ha candidamente affermato che motu proprio e a propria insaputa l'amministrazione aveva eseguito dei lavori.

che tali lavori sono stati eseguiti da altre imprese su disposizione dell'amministrazione ad insaputa di quest'impresa. I difetti delle mattonelle non sono stati mai evidenziati e verbalizzati.

A pag.43 della sua relazione il collaudatore apporta detrazioni per lavorazioni per un estensione di mq.79,80 mentre come si evince dalla documentazione fotografica allegata (allegato 4) le lavorazioni hanno riguardato circa 2 mq di pavimentazione. Si ribadisce che nella visita di collaudo del 22/12/2015 ha riscontrato e dichiarato che a sua insaputa l'amministrazione ha provveduto ad effettuare dei lavori sul solaio di copertura in corrispondenza di tre pluviali. Fino a tale sopralluogo nessuna contestazione era stata mai avanzata su presunte infiltrazioni in quelle precise zone! Quest'impresa ha contestato la procedura seguita dall'amministrazione con nota del 4-1-2016 (allegato 5).

Ed ancora la contestazione sul numero di apparecchiature di comando (termostati) installati in numero identico a quanto previsto contrattualmente e portati in detrazione perché IN UBICAZIONE DIVERSA RISPETTO AGLI ELABORATI. Spostamenti richiesti dal D.L. che non li ha mai contestati! (vedi verbali di prova). Ma il collaudatore non li ammette in contabilità. Poi la contestazione sugli estintori CO2, forniti in numero corretto (27) di cui 7 con caratteristiche diverse, condivise dal responsabile tecnico degli impianti della D.L. ingg.ri Giuseppe Falzea e Angela Tortorella, che hanno verbalizzato in toto la bontà degli impianti, in quanto quelli previsti progettualmente non erano conformi alla normativa vigente (allegato 3 - Nota del 01-10-2015). Del tutto inusuale la contestazione sui ristagni d'acqua nei pozzetti del cortile interno. Durante tutte le visite di collaudo mai contestati tali difetti, ne eseguito prove tecniche per verificarne i vizi, ne risulta indicato a quale pozzetto si fa riferimento. Del tutto originale l'attività del collaudatore esposta a pag.46 della relazione. Pur essendo stato specificato al collaudatore che il collegamento elettrico dei radiatori non era contrattualmente previsto, (era prevista la sola predisposizione come più volte formalmente comunicato al collaudatore con note ad esso indirizzate e come una più attenta analisi del progetto e delle perizie avrebbe facilmente evidenziato), lo stesso provvede ad effettuare un'analisi prezzi formulando un nuovo prezzo; non si sa bene sulla base di quale norma. Oltre all'annullamento delle detrazioni apportate come indicate e quantificate nel capitolo della relazione di collaudo denominato "Modifiche da introdursi nel conto finale" a pagina 40 della relazione di collaudo, che qui si intende interamente trascritto per ciò che riguarda l'entità delle detrazioni apportate, quest'impresa chiede il riconoscimento dei maggiori lavori ordinati dal collaudatore ma estranei alle norme contrattuali per un importo di €15.000,00 oltre al riconoscimento di maggiori lavori non contabilizzati per opere ed economie per € 60.000,00 come da nota trasmessa con lettera del 23-07-2015 e da brogliacci trasmessici dal DL ing. Fleres regolarmente siglati dallo stesso. (allegato 6 - visite di collaudo e note di contestazione).

Aragona li 17-03-2016



costruzioni e restauri



Autorità Nazionale Anticorruzione

Autorità Nazionale Anticorruzione

AREA VIGILANZA

Prot. Uscita del 23/12/2015

Numero: 0175347

Ufficio Vigilanza Lavori

Ufficio: VIG - UVLA Ufficio Vigilanza Lavori

Università degli Studi di Messina
 Area Servizi Tecnici
 Via Consolato del mare, 41
 98122 Messina
proffscoll@unime.it
 Alla c.a. del RUP
 Ing. Francesco Oteri

Spett.
 SICE srl
 Via De Nicola, 40
 92021 Aragona (AG)
siccostruzioni@unipol.it

Fascicolo n. 494/2015 (da citare nelle comunicazioni)

Oggetto: Lavori di riconversione dell'ex Istituto di Anatomia in via P. Castelli a Polo Didattico interfacoltà.

Si fa seguito all'esposto pervenuto con nota acquisita al protocollo di questa Autorità al n. 12009 del 4.2.2015, alla apertura di istruttoria di cui al protocollo n. 21334 del 26.2.2015 e alla corrispondenza successiva per significare quanto segue.

- 1) Dalla documentazione acquisita si rileva una criticità nella tempistica stabilita per l'ultimazione dei lavori dalla prima perizia di variante. Per l'ultimazione degli stessi il contratto assegnava n. 310 giorni con scadenza al 22.2.2013. In data 7.11.2012 è stata concessa una proroga di 140 giorni (a fronte dei 180 giorni richiesti dall'impresa) che traslava il termine di ultimazione dal 22.2.2013 al 12.7.2013. In data 27.6.2013 – e quindi entro il nuovo termine contrattuale così come traslato dalla proroga – è stata approvata la prima perizia di variante che concedeva un tempo suppletivo di 210 giorni. Orbene, i 210 giorni aggiuntivi sono stati conteggiati a partire dall'originario termine contrattuale (22.2.2013) piuttosto che dal termine vigente a seguito della proroga (12.7.2013), fissando così il nuovo termine finale per il 30.9.2013. Sebbene, come afferma la S.A., l'impresa abbia accettato questo termine senza porre riserva alcuna, si rileva l'ambiguità della procedura posta in essere.



Autorità Nazionale Anticorruzione

AREA VIGILANZA

Ufficio Vigilanza Lavori

- 2) Si rilevano criticità in ordine alle motivazioni di cui alle due perizie di variante. La prima è stata approvata il 27.6.2013 ai sensi dell'art. 132, comma 3, secondo periodo del d.lgs. n. 163/06; tuttavia, dalla tipologia dei lavori (interventi su copertura Aula Magna, chiusura lucernai esistenti, posa in opera di giunti tra corpi di fabbrica, ecc.) si rileva che essi almeno in parte non sono riconducibili alle «circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto» come prescritto dal richiamato articolo. Analoghe considerazioni si svolgono in relazione alla seconda variante, approvata il 6.5.2014 ai sensi dell'art. 132, comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 163/06.
- 3) In linea generale si rileva una gestione dell'appalto non improntata a criteri di efficacia ed efficienza, ove si consideri che originariamente l'appalto doveva essere eseguito in 310 giorni (dal 18.4.2012 al 22.2.2013) e che invece, a seguito di proroghe, sospensioni e concessioni di ulteriori giorni a seguito delle due perizie di varianti, è stato eseguito in circa 956 giorni naturali e consecutivi (dal 18.4.2012 al 30.11.2014). L'importo contrattuale, inoltre, a seguito dei due atti di sottomissione corrispondenti alle due perizie di variante, è salito da € 1.836.148,33 a € 2.043.605,54, con un incremento del 11,298%.

Le ulteriori questioni sottoposte all'attenzione di questa Autorità consistono essenzialmente in controversie insorte tra le parti in corso d'opera e riguardanti, in alcuni casi, aspetti di dettaglio tecnico/esecutivo, in altri, aspetti legati alla gestione del contratto; in entrambi i casi le sedi più idonee per la puntuale valutazione di tali controversie sono sicuramente il collaudo tecnico-amministrativo (art. 141 del d.lgs. 163/06) nonché, in relazione alle riserve pendenti, le procedure di risoluzione del contenzioso (art. 240 e ss. del d.lgs. 163/06) alle quali necessariamente si rimanda.

Per quanto sopra, si comunica la definizione delle questioni segnalate ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. a) del "Regolamento di vigilanza e accertamenti ispettivi nel settore dei contratti pubblici" pubblicato in G.U. n. 300 del 29.12.2014, consultabile sul sito dell'Autorità, richiamando codesta Stazione appaltante ad una più stretta osservanza delle norme sopra richiamate.

Il Dirigente
Ing. *Carlo Cresta*

Allegato 2"



costruzioni e restauri

Sede Legale:
Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:
Centro Direzionale San-Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415
Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzioni.it
e-mail: sicecostruzioni@virgilio.it
cert-mail: sicecostruzioni@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845
CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166
Codice attività 429909

Prot. n. 0723

Aragona, lì 16 Gennaio 2015

Egregio
Direttore Lavori
Ing. Vincenzo Fleres
Viale Annunziata, Residence dei Fiori
98168 MESSINA (ME)
v.fleres@tiscali.it
polisanogaetano@gmail.com

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Responsabile Unico del procedimento
Ing. Francesco Oteri
foteri@unime.it

Raccomandata A/R
Anticipato via mail

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana,
sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CIG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006



Riscontriamo la nota del 13/01/2015 prot. 001/15, nonché il verbale di consistenza dei lavori del 22/12/2015, evidenziando il persistere della conduzione anomala dell'appalto subita dall'Impresa, e come ancora una volta in maniera pretestuosa si cerchi di mistificare la realtà.

Precisiamo, che in data 05/12/2014 il Direttore dei Lavori, in contraddittorio con l'Impresa ha certificato l'ultimazione dei lavori avvenuta in data 30/11/2014, dichiarando che i lavori *"sono sostanzialmente ultimati in data 30/11/2014 e quindi entro il termine contrattuale. Sono rimaste da completare alcuni lavorazioni, non essenziali per la funzionalità dell'opera stessa, per l'esecuzione delle quali si assegna un termine di sette giorni.*

Si precisa che, nel citato certificato di ultimazione lavori, non viene menzionata alcuna lavorazione da completare, ne tantomeno risulta essere stato redatto alcun verbale di constatazione, sullo stato dei lavori in contraddittorio con l'Impresa, così come stabilito dall'art. 199 comma 1 del DPR207/2010, ancor di più nessuna specifica contestazione è stata fatta all'Impresa in merito alla mancata esecuzione di talune lavorazioni.

Ovviamente, perché come constatato alla data del 05/12/2014, i lavori contrattualmente previsti erano di fatto ultimati, restando solo da completare, come si evince dalla corrispondenza, la certificazione degli impianti, nonché la pulizia finale.

Solamente in occasione della consegna anticipata, avvenuta in data 22/12/2014, apprendiamo con stupore, e sicuramente dopo avere preso atto delle legittime riserve esplicate dall'Impresa, dell'anomala procedura adottata dal Direttore dei Lavori ove provvede, in maniera quasi occulta, ad allegare un illegittimo Stato di Consistenza redatto unilateralmente dallo stesso Direttore dei Lavori in data 18/12/2014 e solamente da lui sottoscritto.

Tutto questo senza un dovuto contraddittorio con la scrivente, a dimostrazione delle mala fede e pretestuosità del Direttore dei Lavori.

A seguito della constatata illegittimità dell'atto prodotto dalla Direzione dei Lavori, si è proceduto nella stessa giornata del 22/12/2014 ad effettuare lo Stato di Consistenza dei lavori in contraddittorio con l'Impresa, atto necessario ai fini della consegna anticipata così come stabilito dall'art. 230 del DPr 207/2010.

Solamente in tale occasione, il Direttore dei Lavori rappresenta all'Impresa la mancata esecuzione di talune minime lavorazioni.

L'Impresa vista l'illegittimità dell'operato della Direzione dei Lavori, ma soprattutto constatando l'estraneità a quanto contestato dal Direttore dei Lavori, ha firmato con riserva detto Verbale di Consistenza dei lavori del 22/12/2014.

A tal uopo, di seguito riportiamo le contestazioni puntuali delle minime lavorazioni contestate dal Direttore dei Lavori su detto verbale di consistenza:

punto 2)

- *Rifacimento degli intonaci sul muretto scala di sicurezza;*

Detta lavorazione non risulta in alcun allegato progettuale di contratto

-sostituzione soglia rotta prima pedata scala di accesso;

-striscia di guaina ardesiata sulla copertura della cabina ENEL;

Rappresentiamo che la scrivente, con nota del 10/10/2014, ha constatato che la Direzione dei Lavori stava procedendo con altra Impresa, su incarico della Committenza, ad eseguire lavorazioni sulla copertura della cabina eseguendo demolizioni.

L'Impresa evidenziando i potenziali danni che ne potevano susseguire, soprattutto sulla struttura e sulla impermeabilizzazione, ha precisato la totale estraneità ad eventuali danni e manchevolezze che ne potevano susseguire da interventi eseguiti da altre imprese.

Peraltro, la scrivente era stata posta all'oscuro, infatti nessuna comunicazione era pervenuta, ritrovandoci in cantiere personale non autorizzato che peraltro operavano senza i minimi dispositivi di sicurezza.

Di tutto questo ne è stata data tempestiva evidenza sia alla D.L. che al RUP., presenti in cantiere, confermando l'accaduto con formale comunicazione completa di documentazione fotografica.

Punto 4)

Le lavorazioni che il Direttore dei Lavori riferisce ancora da completare, riguardano interventi sulla scala esistente ove dai disegni contrattuali non risultano da eseguirsi.

In particolare la levigatura marmi corpi scala esistenti, non trova riscontro nelle tavole progettuali che contemplano un diverso codice di lavorazione, così come per i corrimani.

Mentre per i pannelli del controsoffitto, realizzati circa un anno fa, sono stati di fatto regolarmente controllati ed accettati dalla Direzione dei Lavori, procedendo con la regolare contabilizzazione.

Punto 7)

In riferimento alle minime lavorazioni impiantistiche richieste, si precisa che l'Impresa ha eseguito gli impianti attenendosi scrupolosamente e dettagliatamente agli esecutivi progettuali, precisando che i mancati collegamenti riscontrati non erano previsti, mentre per il fissaggio degli estintori, a parte il D.L. aveva dato precise disposizioni in quanto per il fissaggio avrebbe provveduto successivamente il personale dell'Università secondo le proprie esigenze d'arredo.

Giova ricordare che tutti gli impianti sono stati regolarmente visionati e provati dalla D.L. e dai rispettivi consulenti specialisti, certificandone la regolare esecuzione.

Infine, vorremmo capire cosa intende il D.L. quando testualmente scrive "senza apparente collegamento", considerato che sono a tutti noti gli obblighi della D.L. di verifica durante l'esecuzione dei lavori.

Vorremmo pertanto capire con la dizione "apparente" se il collegamento c'è oppure no.



Infine, relativamente agli estintori si constata la faziosità del quanto scritto dal D.L., dichiarando che l'Impresa ha fornito, come di fatto ha fornito, 28 estintori in luogo dei 21 previsti in progetto senza fornire i 7 di tipo CO2, e relative certificazioni.

Peccato che lo stesso D.L. ometta di scrivere che tra i tanti svarioni progettuali, tutti dimostrati al tempo dovuto, anche per gli estintori la tipologia prevista era, ed è, fuori norma, pertanto nessuna certificazione poteva essere prodotta, così come non esistono più sul mercato gli estintori erroneamente progettati.

I 28 estintori forniti sono stati regolarmente concordati al tempo dovuto con la D.L..

Punto 8)

Relativamente alle mattonelle della pavimentazione autobloccante da sostituire, si conferma la regolare e completa esecuzione da parte della scrivente, le mattonelle da sostituire sono state danneggiate da altre imprese che hanno operato in cantiere.

Mentre per l'innalzamento della quota di alcuni pozzetti, si ribadisce che l'Impresa ha eseguito la sistemazione esterna, attenendosi scrupolosamente ai disegni progettuali ed alle disposizioni del Direttore dei Lavori, in corso d'opera.

Ci sembra anomalo e pretestuoso darci ora a lavori ultimati talune disposizioni.

Ricordiamo, per memoria, che è stata prodotta copiosa corrispondenza, dimostrando che le quote del piazzale previste, sono risultate non adeguatamente progettate.

E' bene precisare, che l'Impresa ha eseguito tutte le lavorazioni nel rispetto del contratto, attenendosi scrupolosamente alle varie disposizioni ed ordini impartiti dal Direttore dei Lavori, durante il corso dei Lavori, mentre per la scelta e qualità dei materiali ha sempre sottoposto preventivamente il tutto alla Direzione dei Lavori.

Riteniamo opportuno a tal proposito richiamare l'art. 167 del DPR 207/2010 che cita testualmente :

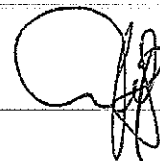
"Art. 167. Accettazione, qualità ed impiego dei materiali.
(art. 15 d.m. ll.pp. n. 145/2000)

1. I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato speciale ed essere della migliore qualità: possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del direttore dei lavori.....
2. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera.....

L'idoneità dei materiali e la regolare esecuzione e qualità dei materiali viene ulteriormente confermata dalla regolare contabilità dei lavori effettuata dalla stessa Direzione Lavori.

Giova richiamare a tal proposito le disposizioni del Regolamento in merito all'accertamento contabile dei lavori "

Art.180. Accertamento e registrazione dei lavori





costruzioni e restauri

(art. 155, d.P.R. n. 554/1999 e art. 28, d.m. n. 145/2000)

1.

2. Gli atti contabili redatti dal Direttore dei Lavori sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, ed hanno ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa.

3. L'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa devono avvenire contemporaneamente al loro accadere, in particolare per le partite la cui verifica richiede scavi o demolizioni di opere, al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi.....

E' palese che con l'accertamento delle lavorazioni e della relativa contabilizzazione il Direttore dei Lavori avesse piena conoscenza e certezza dei lavori regolarmente eseguiti

Tutto ciò a conferma dell'anomalo e pretestuoso atteggiamento del Direttore dei Lavori che a lavori, regolarmente certificati ultimati, ne contesta la regolare esecuzione ed ultimazione.

E' bene fare un attimo di memoria sull'appalto de qua, in riferimento ai tempi contrattuali protrattisi di gran lunga oltre il tempo contrattuale previsto originariamente, per motivi e cause estranei all'Impresa, così come è ben noto alla Direzione Lavori, determinando maggiori oneri e danno all'Impresa più volte oggetto di riserve, scaturite tutte dalle perizie di variante redatte a lavori scaduti ed a sanatoria di manchevolezze e/o errori progettuali.

Si precisa che all'atto si è in attesa di ricevere gli atti della seconda perizia di variante, di cui l'Impresa ha soltanto sottoscritto l'Atto di Sottomissione, mentre per la enunciata terza perizia di assestamento somme, nessuna notizia è a noi nota al di fuori di un certificato identificato come nr 3 bis di euro 30.000,00, consegnatoci all'atto della firma dell'ottavo sal.

Ci sembra quindi ulteriormente anomalo e pretestuoso, a lavori ultimati, contestare un falso ritardo di 22 giorni all'Impresa con il rischio di un'applicazione della penale sicuramente illegittima e non dovuta.

Si percepisce a nostro avviso come una velata minaccia di applicazione della penale, ancorché nella riunione del 14/11/2014 alla presenza del Titolare dell'Impresa, del Legale dell'Impresa, dell'Ing. Polisano, dell'ing Fleres, e del Responsabile del Procedimento Ing. Oteri, bonariamente si concordava la chiusura dell'appalto, ovviamente con piena disponibilità per il dovuto pagamento di tutte le spettanze ritenute giuste, da corrispondere all'Impresa prima delle festività natalizie, atteso, comunque, che l'ultimo pagamento corrisposto all'impresa risale al giugno 2014.

In ogni caso qualora la condotta e l'operato della D.L. fosse conforme ad una qualsivoglia norma regolamentare, gradiremmo che la stessa fosse posta a nostra conoscenza.



costruzioni e restauri

Si esorta pertanto a procedere urgentemente al pagamento dell'ultimo sal,
anche al fine di evitare che trascorsi i 30 giorni ormai imminenti, la sottoscritta possa
legittimamente chiedere gli interessi legali e di mora.

Si invita infine il Responsabile del Procedimento che si faccia parte attiva al
fine di regolarizzare tutti gli atti secondo buona fede e legittimità.

Distinti saluti



Sede Legale:
Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:
Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415
Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzioni.srl.it
e-mail: sicecostruzioni.srl@virgilio.it
cert-mail: sicecostruzioni.srl@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845
CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166
Codice attività 429909

Aragona, lì 17 Febbraio 2015

Prot. 0765S

Egregio
Direttore Lavori
Ing. Vincenzo Fleres
Viale Annunziata, Residence dei Fiori
98168 MESSINA (ME)
v.fleres@fiscali.it
polisanogaetano@gmail.com
vincenzo.fleres2@ingpec.eu

Alla c.a.
Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Responsabile Unico del procedimento
Ing. Francesco Oteri
foteri@unime.it
protocollo@pec.unime.it

Trasmesso via pec
Anticipato via mail

Alla c.a.
Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Collaudatore
Ing. Silvio Lacquanti
protocollo@pec.unime.it

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana,
sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CIG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006

Si riscontra la nota del Direttore dei Lavori del 07/02/2015 prot. n. 009/15, contestandone totalmente il contenuto, sottolineandone la piena incoerenza sui reali accadimenti e sugli atti prodotti dallo stesso Direttore dei Lavori.

Preliminarmente constatiamo che a distanza di più di tre anni, dopo ripetute richieste il Direttore dei Lavori, ha provveduto a munirsi dell'indirizzo PEC.

In riferimento alle affermazioni di codesta Direzione Lavori, ove scrive *"Riservandosi in altra sede di verificare l'opportunità della propria tutela dalle affermazioni contenute nella nota in parola"*, confermiamo quanto già scritto in precedenza, informando che a seguito del comportamento illegittimo perpetrato dalla Direzione Lavori, **SIAMO NOI** ad aver dato già mandato ai nostri legali di procedere presso le sedi opportune alla tutela dei nostri diritti.

Ribadendo il notevole danno che hanno determinato gli anomali comportamenti e gli atti prodotti dalla Direzione Lavori, si replica come segue.

Certificato di ultimazione lavori:

Duole constatare come il Direttore dei Lavori, invece di applicare le norme del Regolamento, così come sono scritte e definite, le interpreta e le applica in maniera alquanto pretestuosa ed in senso unilaterale, contravvenendo quindi ai principi di Buona Fede e collaborazione.

Rammentiamo ancora una volta, che in data 05/12/2014 il Direttore dei Lavori, in contraddittorio con l'Impresa ha certificato l'ultimazione dei lavori avvenuta in data 30/11/2014, dichiarando che i lavori *"sono sostanzialmente ultimati in data 30/11/2014 e quindi entro il termine contrattuale. Sono rimaste da completare alcune lavorazioni, non essenziali per la funzionalità dell'opera stessa, per l'esecuzione delle quali si assegna un termine di sette giorni."*

Si evidenzia che lo stesso Direttore dei Lavori, a seguito di sopralluogo effettuato in data 03/10/2014, aveva già constatato l'avvenuta ultimazione dei lavori, attestandolo con apposito verbale manoscritto (Allegato 1). Come mai già allora non sente il bisogno di segnalare le manchevolezze da lui asserite!!!

A tal uopo ribadiamo ancora una volta, che l'art. 199 del DPR 207/2010 impone al Direttore dei Lavori, di effettuare i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, in merito all'avvenuta ultimazione dei lavori, e di redigere in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori.

Dalla lettura degli atti prodotti, in particolar modo dalla lettura dello stesso certificato di ultimazione lavori, non risulta specificata alcuna lavorazione da completare, ne tantomeno sia stato prodotto al tempo dovuto qualsivoglia Ordine di Servizio.

Risultano pertanto meramente false le affermazioni del Direttore dei Lavori, in merito a disposizioni verbali impartite al Geom. Terrana, ma soprattutto tali affermazioni non risultano supportate dagli atti dovuti per Regolamento.

Si stigmatizzano le affermazioni del Direttore dei Lavori, ove dichiara di aver effettuato in data 12/12/2014 la verifica di cui al comma 2 dell'art. 199 del DPR 207/2010, redigendo il verbale di consistenza che l'appaltatore si è rifiutato di sottoscrivere.

Ancora una volta l'anomalo comportamento del D.L., è di carattere tendenzioso atto a camuffare i reali accadimenti.

Non risulta infatti taluna convocazione per il giorno 12/12/2014, finalizzata alla redazione del verbale di cui parla, ne tantomeno la Direzione Lavori abbia a suo tempo proceduto, in contraddittorio con la scrivente, ad effettuare la Consistenza dei lavori eseguiti.

E' infatti falso che in data 18/12/2014, il Direttore dei Lavori abbia aggiornato lo stato di consistenza, e che in tale occasione era presente solo personale operaio dell'impresa, atteso che il referente Sig. Palumbo risulta licenziato dal 25/10/2014.

Infatti, se il Direttore dei Lavori fosse stato lui più presente in cantiere, avrebbe sicuramente constatato, che già dal 01/07/2014 risulta assunto e presente in Cantiere il Geom. Terrana, provvisto tra l'altro di Procura Speciale a rappresentare l'Impresa.

Duole confermare e constatare, che nel Giornale dei Lavori dal 28/04/2014 e fino al 21/10/2014 non risultano annotazioni e disposizioni impartite dalla Direzione dei Lavori, ne tantomeno tracce della presenza dello stesso Direttore dei Lavori.

La scrivente ha appreso della "Anomala Consistenza effettuata dalla Direzione Lavori" solamente in occasione della consegna anticipata avvenuta in data 22/12/2014, ove un primo momento il D.L. aveva allegato "L'Atto Illegittimo recante la data del 18/12/2014 e solamente da lui sottoscritto.

A seguito della constatata illegittimità dell'atto prodotto della Direzione Lavori, si è proceduto nella stessa giornata del 22/12/2014, ad effettuare lo stato di consistenza dei lavori in contraddittorio con l'impresa, ed alla presenza del Collaudatore, quindi rettificare a mano i contenuti dell'atto già redatto e sottoscritto solo dal Direttore dei Lavori.

Peraltro in quella giornata, nella quale era presente il Geom. Terrana, Procuratore dell'Impresa, il nostro Legale Rappresentante sentito telefonicamente il Collaudatore, presente in cantiere, apprende dallo stesso, che nemmeno lui aveva ricevuto e visionato detto verbale.

La telefonata è avvenuta dopo lo stupore dei nostri tecnici in ufficio, e alla presenza di tutti gli intervenuti alla riunione di 22/12/2014.

Il D.L. sa bene che, questo è solo questo è stato il motivo che lo ha costretto a rifare il Verbale di Consistenza, che da una semplice visione appare nervosamente pieno di correzioni e cancellature a penna.

La speranza è ora che il D.L. non trovi il coraggio di dire, di affermare che quanto da noi su dichiarato è falso.

In merito alle contestazioni relative al verbale di consistenza, confermiamo ancora una volta, che l'impresa ha eseguito tutte le lavorazioni nel rispetto del contratto, attenendosi scrupolosamente alle varie disposizioni ed ordini impartiti dal Direttore dei Lavori durante il corso dei lavori, mentre per la scelta e qualità dei materiali ha sempre sottoposto preventivamente il tutto alla Direzione dei Lavori.

Tralasciamo di polemizzare sui dettagli citati del Direttore dei Lavori, ove come sempre da una lettura delle carte in maniera pretestuosa, omettendo la contraddittorietà degli atti progettuali, dove a suo dire sembra che tutto sia previsto ed onnicomprensivo, anche se non dovutamente computato e stimato e precisato negli allegati progettuali, infatti è ben noto che il computo metrico estimativo progettuale è sottostimato di almeno 400.000,00 euro.

Per opportuna memoria, rappresentiamo che il computo metrico estimativo risulta essere una allegato contrattuale.

A tal uopo rinviamo alle verifiche e determinazioni che ne verranno fuori in fase di collaudo definitivo dell'opera.

Vogliamo fare solamente una riflessione in merito alle infiltrazioni contestate dal Direttore dei Lavori.

Infatti al momento non si capiscono le effettive determinazioni del Direttore dei Lavori e gli eventuali interventi da effettuare, sempre che siano da noi dovuti.

Tutto questo, considerato che in un primo momento si parla di infiltrazioni dal terrazzo, stimando la somma in apposito computo.

Successivamente, a seguito delle constatazioni ed osservazioni espresse dallo scrivente, ove chiaramente rappresenta che quanto riscontrato non è sicuramente riconducibile al tetto, il Direttore dei Lavori inizia a parlare di giunto.

Duole constatare, come più volte rappresentato nella ricorso corrispondenza, una scarsa ed inadeguata presenza e collaborazione da parte della Direzione Lavori.

Il Regolamento infatti impone la presenza continua della Direzione Lavori, ed ove lo si ritenga opportuno, l'istituzione dell'UFFICIO di Direzione Lavori costituito da Direttori Operativi ed Ispettori di Cantiere.

Agli atti non risulta però la costituzione dell'Ufficio di Direzione Lavori, pertanto tutte le attività erano, e sono, a capo del solo Direttore dei Lavori, scarsamente presente in Cantiere.

Siffatta situazione viene confermata dalle scarse e sporadiche annotazioni da parte del Direttore dei Lavori sul Giornale dei Lavori, che a norma di regolamento doveva contenere:

Art. 182. Giornale dei lavori

(art. 157, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il giornale dei lavori è tenuto da un assistente del Direttore dei Lavori, per annotare in ciascun giorno l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni, la specie ed il numero di operai, l'attrezzatura tecnica impiegata per l'esecuzione dei lavori nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori.

2. Inoltre sul giornale sono riportate le circostanze e gli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sui medesimi, inserendovi, a norma delle ricevute istruzioni, le osservazioni meteorologiche ed idrometriche, le indicazioni sulla natura dei terreni e quelle particolarità che possano essere utili.

3. Nel giornale sono inoltre annotati gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del Responsabile del Procedimento e del Direttore dei Lavori, le relazioni indirizzate al Responsabile del Procedimento, i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove, le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori, le varianti ritualmente disposte, le modifiche od aggiunte ai prezzi.

4. Il Direttore dei Lavori, ogni dieci giorni e comunque in occasione di ciascuna visita, verifica l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori ed aggiunge le osservazioni, le prescrizioni e le avvertenze che ritiene opportune apponendo con la data la sua firma, di seguito all'ultima annotazione dell'assistente.

Considerata la scarsa e sporadica presenza del Direttore dei Lavori in cantiere, e la scarsa collaborazione dovuta, vi è una rara traccia dell'attività del Direttore dei Lavori, svolta prevalentemente telefonicamente e per corrispondenza.

Dalla precorsa corrispondenza, confermata dal dilungamento dei lavori subito dall'impresa a seguito di inadeguate previsioni progettuali, confermato dalle diverse perizie di variante, redatte tra l'altro oltre il termine contrattuale, si constata l'inadeguatezza del ruolo svolto della Direzione Lavori e l'intempestività alla risoluzione di tutte le problematiche esecutive.

Richiamando l'art. 180 del DPR 207/2010 ove precisa palesemente:

2. Gli atti contabili redatti dal Direttore dei Lavori sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, e hanno ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa.

3. L'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa devono avvenire contemporaneamente al loro accadere, in particolare per le partite la cui verifica richiede scavi o demolizioni di opere, al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi....

E' palese che con l'accertamento delle lavorazioni e della relativa contabilizzazione il Direttore dei Lavori avesse piena conoscenza e certezza dei lavori regolarmente eseguiti.

Risulta pertanto anomalo e pretestuoso l'atteggiamento del Direttore dei Lavori che a lavori, regolarmente certificati ultimati, ne contesta la regolare esecuzione ed ultimazione avvenuta.

Per non parlare poi, di quanto effettuato con la rettifica postuma dell'ottavo Sal.

In ultimo relativamente alla citata Perizia di Assestamento ed il pagamento delle lavorazioni di allaccio alle pubbliche fognature, ci sembra inverosimile e fuori da ogni norma e disposizione contrattuale, doverne condizionare il pagamento a seguito di accettazione del Comune di Messina. E allora come mai ha pagato tutte le altre opere, senza l'accettazione del Comune di Messina, che ha rilasciato allora concessione edilizia, o del Genio Civile, o dell'Ufficio di Mobilità e Traffico ecc...

Ogni altra considerazione al punto in cui siamo, e al punto in cui lo stesso D.L. si è spinto, ci appare superfluo.

Ciò conferma ancora una volta l'anomalo comportamento del Direttore dei Lavori, che non assumendosi la responsabilità dei lavori ordinati ed eseguiti dall'impresa non ne procede alla dovuta contabilizzazione.

Relativamente alla contabilità dei lavori, ad oggi ancora non riusciamo a comprendere le risultanze constatate dal Direttore dei Lavori, atteso che più volte in varie occasioni ha dato sempre numeri contrastanti e mai ben definiti, citiamo ed alleghiamo come esempio:

-report di avanzamento dei lavori fornito dal D.L. in data 27/05/2014, ove di proprio pugno lo stesso Direttore dei Lavori, attesta che il residuo credito da contabilizzare all'impresa era di euro 210.000,00 più iva. Documento regolarmente fornito e sottoscritto dal D.L. (allegato 2)

-successivamente nella riunione del 14/11/2014 alla presenza del RUP. Ing. Oteri, dell'Ing. Polisano, dell'Ing. Fleres, e del nostro Legale, Avv. Cucchiara, unitamente al Sottoscritto, il Direttore dei Lavori di concerto con Il Rup., dopo una lunga e ribattuta riunione, si concordava in via transattiva di procedere all'emissione dell'ottavo Sal ove il credito residuo risultante a fine lavori era di euro 250.000,00.

A conferma di quanto concordato unitamente alla sottoscrizione dell'ottavo Sal veniva fornito al Geom. Terrana, il redigendo certificato 3 bis di cui ne sarebbe scaturito il pagamento dell'allaccio alla fognatura da inserire nella redigenda perizia di assestamento finale (allegato 3).

Nelle nota, che la presente contesta, il Direttore dei Lavori ancora una volta in maniera contraddittoria dichiara che la perizia di assestamento non ci riguarda e che, non si capisce come, le somme degli allacci alla fognatura sono in parte compresi nell'ottavo Sal ed in parte vincolate dagli esiti del Comune di Messina.

Ci si chiede poi, se il Direttore dei Lavori abbia informato il Comune di Messina circa l'errato ordine di servizio impartito, ove ci ordina di allacciare la fognatura in un punto diverso da quello tassativamente indicato dal preposto ufficio di Messina.

Anche tale ordine di servizio, risultato illegittimo, veniva palesemente rettificato così come dimostrato nella ricorso corrispondenza.

Ed infine una annotazione su tutte le affermazioni del Direttore dei lavori in merito "E' Falso".

Siamo sicuri che lo stesso è in grado di dimostrare concretamente quando da lui temerariamente affermato.

Per quando concerne poi i peccati più o meno gravi, il sottoscritto non ha la presunzione e la certezza dimostrata da questa Spett.le D.L, di sicuro è fortemente convinto che spettano a figure terze, il giudizio sulla gravità degli accadimenti, peraltro nella stragrande maggior parte dei casi i peccati, passati-presenti e futuri, sono in qualche caso anche noti.

Distinti saluti.

Oggi venerdì 3 ottobre 2014 alle
presenze del responsabile di cantiere
sig. Raimondo Palumbo si è effettuata
una verifica del completamento dei
lavori, prendendo nota su separati
fogli:

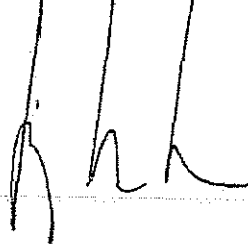
Completato alleaccio acque bianche,
in fase di ultimazione alleaccio
acque nere.

Restano da completare ridotti lavori
residuali oltre la fornitura degli
estrattori, dell'effettiva esecuzione,
dei vetri della cabina escavo.

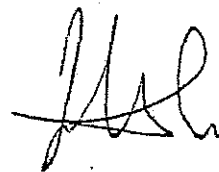
PALUMBO



FLERES

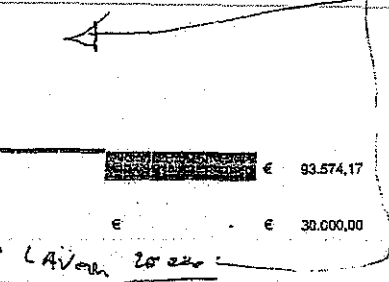


POLISANO



QUADRO ECONOMICO

		PVS 2		QUADRO LAVORI a tutto il 7° SAL		differenze	
A.1	Lavori a misura	€	228.266,94			€	79.815,42
A.1.1	demolizioni	€	65.712,72				
A.1.2	risanamento strutture	€	54.466,10				
A.1.3	nuovi lavori PVS 1	€	36.550,12				
A.1.4	nuovi lavori PVS 2	€	71.538,00				
A.2	Lavori a corpo						
A.2.1	Opere edili	€	1.362.000,67				
A.2.2	Impianti	€	769.409,14				
a.2.2.1	Elettrico	€	279.409,14				
a.2.2.2	Termomeccanico	€	490.000,00				
A.2.3	Ascensore	€	40.000,00			€	93.574,17
A.3	Lavori in economia	€	30.000,00			€	30.000,00
Economia 01		€	18.970,00				
Economia 02		€	11.030,00				
A	SOMMANDO	€	2.429.676,75			€	2.226.287,16
	Di cui:						
A.a.	per somme a base d'asta soggette a ribasso	€	2.294.676,75			€	2.154.186,69
A.b.	ribasso 17,368%	€	398.493,56			€	374.097,80
A.c.	per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	105.000,00			€	72.090,47
	per economie non soggetti a ribasso	€	30.000,00				
A'		€	2.031.183,18	€	2.031.183,18	€	1.852.189,36
	Summa a disposizione						€ 178.993,82
B.1	Spese pubblicità gara	€	5.000,00				
B.2	Intervento Aula Magna compresa IVA	€	35.000,00				
B.3	Imprevisti il 1,0% circa su Base d'asta	€	-				
B.4	Indagini compresa IVA	€	23.974,80				
B.5	Indagini a relazione geologica compresa IVA	€	10.500,00				
B.6	Spese tecniche sicurezza compresa IVA	€	33.500,00				
B.7	Spese tecniche compresa IVA	€	200.300,00				
B.8	IVA 10% su A+B.9+B.10	€	212.733,15				
B.9	Lavori in economia esclusi dall'appalto (al netto IVA)	€	53.844,98				
B.9.1	Modifiche cabina elettrica richiesta da ENEL	€	18.019,93			€	17.998,48
B.9.2	Lavori per allacci richiesti da Telecom	€	2.825,05			€	2.825,05
B.9.3	Liste operai, mezzi e materiali	€	33.000,00			€	17.216,55
B.10	Anticipazioni dell'appaltatore (al netto IVA)	€	42.303,36				
B.10.1	Opere in ferro PC	€	4.303,36			€	4.303,36
B.10.2	Portoni in legno (n.1 via P. Castelli e n.2 cortile)	€	18.000,00			€	18.000,00
B.10.3	Dismissione forno crematorio PC	€	-			€	-
B.10.4	Oneri per allacci reti pubbliche	€	20.000,00				
B	SOMMANDO	€	617.156,29	€	617.156,29	€	76.146,34
A+B	TOTALE	€	2.648.339,48				€ 197.623,79



SAL n. 7 251.000
 + CIPSS 2 30.000
 T=589.000 282.000 + IVA

+ 13.000

RESIDUO CONTABILITAF
 210.000
 + IVA

[Handwritten signatures]



Sede Legale:
Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:
Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415
Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzioni.it
e-mail: sicecostruzioni@virgilio.it
cert-mail: sicecostruzioni@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845
CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166
Codice attività 429909

Prot. 09715

Aragona, lì 23 Luglio 2015

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)

Alla c.a.

Collaudatore
Ing. Silvio Lacquanti
protocollo@pec.unime.it

Trasmesso via pec
Anticipato via mail

Egregio
Direttore Lavori
Ing. Vincenzo Fleres
Viale Annunziata, Residence dei Fiori
98168 MESSINA (ME)
v.fleres@tiscali.it
polisanogaetano@gmail.com
vincenzo.fleres2@ingpec.eu

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Responsabile Unico del procedimento
Ing. Francesco Oteri
foteri@unime.it
protocollo@pec.unime.it

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana,
sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CTG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006

In riferimento alla comunicazione di fine lavori con nostra nota del 07/07/2015 prot. n. 966S, avendo ottemperato alle richieste impartiteci dal Collaudatore chiediamo che ci vengano riallimate e riconosciute le somme trattenute al Sal n. 8, e nel Conto Finale (riserva n.05), riconosciuti maggiori oneri per le opere eseguite ma non contabilizzate ancora nel Conto Finale, per la formazione del canale di aereazione del vano ascensore non previsto in progetto oltre alla disapplicazione della, per noi, indebita proposta di penale per ritardato fine lavori.

E precisamente:

- € 35.295,57 detrazioni nel Conto Finale, in accoglimento a quanto richiesto nella riserva n. 05.
- € 60.000,00 per lavori non contabilizzati
- € 15.000,00 esecuzione canale areazione vano ascensore

L'accoglimento delle su menzionate richieste comporterebbe da parte della sottoscritta la rinuncia delle riserve avanzate, per quanto non riconosciuto come sopra descritto, e dell'intero contenzioso in essere.

Fiduciosi in un benevolo accoglimento, si porgono distinti saluti.



costruzioni e restauri

MEGANO 3"



costruzioni e restauri

Sede Legale:

Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:

Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415

Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzionisrl.it

e-mail: sicecostruzionisrl@virgilio.it

cert-mail: sicecostruzionisrl@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845

CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166

Codice attività 429909

Aragona, lì 01 Ottobre 2015

Prot. n. 010455

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Collaudatore
Ing. Silvio Lacquaniti
protocollo@pec.unime.it
slacquaniti@unime.it

Trasmesso via pec

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana, sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CIG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006. Risposta alla nota del Verbale della visita di collaudo del 22 Settembre 2015.

In riferimento alla visita di collaudo del 22 Settembre del 2015 si conferma quanto dichiarato dal Nostro Geom. Tirone sugli argomenti in essa trattati. Si puntualizza per ultimo ed ancora una volta quanto segue:

1. CERTIFICATO COLLAUDO ASCENSORE

L'ascensore per come più e più volte dichiaratovi è stato collaudato; l'emissione del certificato da parte dell'azienda è subordinata al riconoscimento delle migliorie non previste in progetto ordinateci dallo stesso Collaudatore e per le quali si è in attesa ormai da diversi mesi di considerazioni alle nostre note formalmente inviate e rimaste inevase. Si specifica, ancor qui, che per la realizzazione dei lavori e delle note contenute nei lavori, oneri e costi sostenuti cui si è più volte chiesto al collaudatore di esprimere il parere di congruetà. Si rimane ancor ora in attesa di dovuto riscontro.

2. ESTINTORI CO2

Gli estintori non sono mancanti come numero ma anzi a fronte dei 27 sono stati consegnati n. 28 estintori. Abbiamo più volte ribadito in varie missive tutte indirizzate al Direttore dei Lavori e al Rup che le specifiche tecniche degli estintori presenti negli elaborati contrattuali erano palesemente errati in quanto la tipologia richiesta non era più a norma e non è più in produzione da ormai diverso tempo.

Gli estintori forniti sono quelli concordati per le vie brevi con la DL e con il responsabile degli impianti della stessa. E' bene precisare che nessuna lamentela ci è mai pervenuta se non stranamente dopo che l'impresa ha avviato il contenzioso con la stazione appaltante per i noti motivi.

Fino ad allora il DL li aveva accettati e ne aveva disposto il deposito nel locale quadri a piano terra.

3. REALIZZAZIONI COLLEGAMENTO ELETTRICO RADIATORI

Il collegamento elettrico dei radiatori non è dovuto in quanto le tavole E.03 impianto luce FM riportano chiaramente la dicitura punto di alimentazione radiatore corrispondente alla voce di Elenco Prezzi contrattuale 50.B.010 che è chiaramente e palesemente diversa dalla voce 50.B.004. dove sono contemplati i frutti.

Si coglie l'occasione altresì per precisare che ci sono stati ordinati e non contabilizzati i punti elettrici negli scaldini, anche questi previsti come punto alimentazione semplice su tutti i piani; si chiede quindi al Collaudatore di contabilizzarne il dovuto e tenerne conto nella revisione contabile.

4. APPARECCHIATURE COMANDO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

Analogamente si ribadisce che il numero delle apparecchiature di comando impianto di condizionamento fornito è pari a quello indicato nel computo metrico estimativo che è elemento di nostro contratto.

E' bene ricordare che la posizione di tale apparecchi è stata variata su direttive dell' Ing. Tortorella per ottimizzare il funzionamento dello stesso. Durante tutte le visite di collaudo degli impianti e nella trascrizione degli stessi verbali non c'è menzione alcuna di dette mancanze; anche in questo caso la DL senza sentire il proprio consulente tecnico ha sollevato stranamente il problema mesi dopo (anche dopo aver regolarmente contabilizzato tutto) e successivamente alla riapertura del contenzioso.

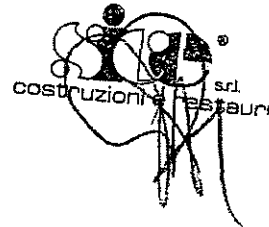
Si ribadisce che l'impianto funziona e che il numero degli apparecchi è pari per importo a quanto da noi percepito in ossequio del computo metrico estimativo.

Si ritiene che nessuna opera delle quattro indicateci sia da imputare alla scrivente Società e non sia da considerare come nostra manchevolezza.

Ci preme infine ricordare che per quanto attiene l'impianto di condizionamento sono state collocate su disposizione della DL n. 6 griglie di aerazione in più e realizzati lavori per incassare l'apparecchiatura di ventilazione nei muri (anche qui per ovviare ad un problema squisitamente tecnico non previsto in progetto) per un valore stimato di € 4.000.00 di cui soltanto in questa sede si vuole soprassedere ma che rientrerà sicuramente nella revisione contabile che sarà nostra cura formalmente chiedere al Collaudatore atteso che le quantità previste dal computo metrico, ribadiamo elemento contrattuale per l'intero appalto sono assai diverse da quelle poste in opera. Infine ci preme ricordare che la presa in consegna dell'edificio è avvenuta il data 22 Dicembre 2014 e che da allora sono passati quasi 9 mesi senza che ancora si sia arrivati al collaudo finale.

Si chiede pertanto, al fine di evitare il perdurare degli aggravii economici già sostenuti, di velocizzare per quanto possibile l'iter burocratico anche in funzione del contenzioso in essere.

Distinti saluti



s.r.l.
costruzioni e restauri





costruzioni e restauri

Sede Legale:
Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:
Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415
Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzioni srl.it
e-mail: sicecostruzioni srl@virgilio.it
cert-mail: sicecostruzioni srl@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845
CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166
Codice attività 429909

Aragona, li 04 Gennaio 2016

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Collaudatore
Ing. Silvio Lacquaniti
protocollo@pec.unime.it
slacquaniti@unime.it

Prof. n. 011555

Trasmesso via pec

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana,
sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CIG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006 - Vs nota del 10/12/2015

In riferimento al verbale visita di collaudo del 22/12/2015 firmato dalla scrivente Società con riserva, occorre ancora una volta puntualizzare e precisare quanto segue :

- Nel ribadire ancora una volta che nelle more della fine delle operazioni di collaudo, e soprattutto del collaudo funzionale degli impianti, la Stazione Appaltante ha oramai reso fruibile l'intero edificio, come testimoniato nella visita del 22 u.s., ma soprattutto continua, in pendenza di collaudo a modificare, manomettere (ed è già più volte successo, soprattutto con gli impianti), le opere realizzate dalla scrivente Società e senza preavvisa comunicazione alla stessa, e sarebbe importante capire, se tutto ciò, avviene con l'autorizzazione e la condivisione del Collaudatore.

Sinteticamente si puntualizza quanto più e più volte ribadito, e che per altro trova conferma formalmente in atti ed in corrispondenza inviata alla D.L. ed al Rup.

Le gravi e copiose infiltrazioni al piano scantinato, sono dovute ad errate e/o incomplete previsioni progettuali.

Fatti che erano e sono a conoscenza da almeno un anno e mezzo del D.L. e del Rup, che potevano porre rimedio al fine di non aggravare la situazione, ed erano e sono a conoscenza del Collaudatore da almeno un anno, come testimoniato dalle foto in data certa in nostro possesso, dalle dichiarazioni rese, nei verbali di collaudo, del nostro Geom. Tirone, e da tutta la corrispondenza in essere.

Corrispondenza alla quale lo stesso Collaudatore non ha mai ritenuto di dover rispondere.

Per quanto concerne poi, l'area esterna (via pubblica) si ribadisce quanto affermato nel verbale dallo stesso D.L., e cioè che la stessa è sempre stata una discarica a cielo aperto, e ciò trova impietosamente riscontro in tutta la nostra corrispondenza a partite dal

verbale di consegna dei lavori e dalle foto, che si allegano in copia, in cui tale situazione era ben presente a tutte le figure in oggetto compreso il Collaudatore, atteso che alcune delle foto sono state scattate in corrispondenza proprio della presa in consegna dell'edificio avvenuta il 22/12/2014 e delle ulteriori visite di collaudo.

Per quanto attiene alle presunte nuove infiltrazioni, si ribadisce quanto affermato nella visita di collaudo e cioè che le stesse non sono mai state presenti nei due anni precedenti.

Che avendo poi la Stazione Appaltante, motu proprio, alterato lo stato dei luoghi, con la dismissione e la demolizione dei pavimenti dei massetti, della guaina impermeabilizzante, ha di fatto modificato lo stato di fatto.

Si fa altresì presente, che le pendenze ed i compluvi verso i bocchettoni di fuoriuscita acque meteoriche sono date, come si evince dalla foto, dalla pavimentazione del terrazzo.

Va da sé che non avendo, ancor oggi, eseguito dopo le arbitrarie demolizioni, la pavimentazione, la Stazione Appaltante ha di fatto peggiorato il deflusso delle acque e provocato possibili gravi infiltrazioni.

A tal proposito, occorre ricordare, che le norme tutte stabiliscono che le operazioni e le modalità di collaudo, sono prerogativa unica del Collaudatore che riveste la funzione di pubblico ufficiale.

In considerazione, che lo stesso alla presenza di tutti i convenuti, ha dichiarato che la Stazione Appaltante, motu proprio, aveva eseguito opere poi documentate, nello scantinato nell'area esterna e nel soffitto, si chiede di conoscere quale determinazioni il collaudatore ritiene di dovere porre in essere circa tale illegittimo comportamento.

Si fa altresì presente poi, che dal 22/12/2014, giorno della presa in consegna da parte dell'Amministrazione ad oggi, le inesistenti opere di manutenzione ordinaria hanno aggravato tale situazione.

La copiosa campagna fotografica certificata in nostro possesso, dimostra che l'innesto dei pluviali nel terrazzo, è ostruito da terra, cartacce ed in un caso anche da una spugna, che hanno provocato e provocano l'intasamento degli stessi, alla base poi delle sottostanti macchie di umidità.

Per altro tale comportamento è comprovato anche dalla dichiarazione del Geom. Mommo, che su un passaggio del verbale della visita di collaudo, per giustificare la presenza dell'umidità del pavimento e delle pareti del seminterrato, testualmente riferisce "tale presenza di acqua è da riferire alla fuoriuscita dal soffitto di acqua in quanto il pozzetto all'esterno si era intasato"

Tutto ciò dimostra come in un anno sia del tutto mancata la manutenzione ordinaria, e come in maniera impropria ed in pendenza del collaudo finale, l'Amministrazione Appaltante, sta continuando nella conduzione del bene in assenza di una campagna di manutenzione programmata.

Si ribadisce ancor qui, che tale illegittimo comportamento, ha provocato e provoca grave pregiudizio economico e finanziario, che unito ai danni già esplicitati, sarà motivo di formale ricorso in tutte le sedi di competenza.

Distinti saluti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 22 dicembre 2015
(art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 22 del mese di dicembre in Messina, alle ore 13,00 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- ing. Silvio Lacquaniti, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- ing. Vincenzo Fleres, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- geom. Pietro Tirone, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- geom. Renato Mommo, rappresentante dell'ufficio tecnico dell'Università di Messina;
- ing. Rosario Collura, nella qualità di direttore tecnico dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;

Premesso che:

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

Anche se il collaudatore nell'ultima visita di collaudo aveva indicato conclusi i sopralluoghi finalizzati al collaudo dell'opere, si è resa necessaria tale visita per meglio chiarire alcune circostanze esecutive rilevate dal sottoscritto collaudatore delle quali si chiedono spiegazioni alla direzione lavori ed all'impresa esecutrice. Tale circostanza si presenta particolarmente significativa, anche alla luce di una comunicazione del 09.12.2015 da parte del Responsabile del Procedimento nella quale si riporta che il Responsabile del Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione dell'Università ha, durante le sue visite, rilevato la presenza di significative macchie di umidità nel corridoio dell'ultimo piano e su alcune pareti del piano cantinato dovute ad infiltrazioni d'acqua; nella medesima comunicazione il RUP invitava il sottoscritto a verificare l'esistenza di un nesso di causalità tra dette infiltrazioni ed i lavori oggetto del collaudo.

Alla luce di tale comunicazione, il sottoscritto ritiene indispensabile effettuare un riscontro di tali rilievi. Il collaudatore chiede alla D.L. chiarimenti riguardo al fatto che dagli elaborati di progetto relativi al piano cantinato si rileva la presenza (nello stato di fatto e nello stato di progetto) di un sopra-luce e di una intercapedine della profondità di circa 1m. Il D.L. precisa che *"il sopra-luce riportato nella sezione 1-1 dello stato di fatto è anche riportato nella pianta piano cantinato stato di fatto (con linea tratteggiata); del sopra-luce ne è prevista la chiusura nello stato di progetto come si evince dalla pianta piano cantinato, mentre la sezione 1-1 presenta l'incongruenza del mantenimento del sopra-luce, oltre ad essere specchiata"*. La D.L. mostra, inoltre, alcune foto relative alla fase di demolizione successive alla consegna nelle quali si evince che il primo ed il secondo sopra-luce sono già chiusi ed il primo soltanto risulta aperto; chiuso anche quello soprastante l'attuale quadro elettrico.

La D.L. ribadisce che *"la presenza di una zona ribassata di circa 1,15m di profondità in corrispondenza del sopra-luce è stata riportata nei disegni e non era oggetto di intervento, se non per il passaggio di un canale di adduzione dell'acqua; e come tale non è stata oggetto di intervento per il suo ricoprimento"*. La D.L. fa presente che nell'area, via pubblica, si sono riscontrate nel tempo molteplici e ripetute scariche abusive principalmente di terra e materiale da demolizione.

Riguardo le infiltrazioni d'acqua al piano secondo, il geom. Tirone constata che *"alcune macchie di umidità non erano presenti durante l'ultima visita di collaudo del 27 ottobre 2015 né negli anni precedenti, come si evince dagli atti di collaudo"*. Il geom. Tirone dichiara che, *"alla domanda se l'innesto tra i pluviali sul fronte interno al cortile (sopra il portone) con la scarpa di piombo in copertura sia stato effettuato a regola d'arte, risponderà con una relazione dei propri tecnici che sarà trasmessa al collaudatore via pec"*.

Dal sopralluogo si rileva che l'Amministrazione ha effettuato delle operazioni di impermeabilizzazione in corrispondenza di tre pluviali, al fine dell'eliminazione del problema riscontrato al piano sottostante. L'intervento è consistito nella rimozione della pavimentazione, del sottostante massetto, ed è stata realizzata una nuova impermeabilizzazione sulla parte rimossa. Il collaudatore rileva che, rimane in corrispondenza delle zone dove sono state eliminate alcune porzioni di pavimentazione dell'acqua ristagnate; questo evidenzia che in fase esecutiva l'innesto del pluviale nella scarpa di piombo non sia stato eseguito a regola d'arte e secondo le indicazioni progettuali.

Il geom. Tirone riferisce che *"nelle precedenti visite di collaudo non si erano mai riscontrate infiltrazioni d'acqua nei locali in corrispondenza dei pluviali"*; evidenzia che *"l'Amministrazione ha provveduto a dismettere la pavimentazione, il massetto isolante e la guaina motu proprio senza averne per mezzo del proprio collaudatore informato preventivamente l'impresa"*.

Il geom. Tirone chiede nuovamente al collaudatore "chiarimenti circa le modalità e procedure adottate e soprattutto chiarimenti sulle responsabilità che hanno comportato copiose infiltrazioni d'acqua lungo le pareti del piano cantinato comprese le linee elettriche; chiarimenti più volte richiesti e mai arrivati".

Dal sopralluogo, il collaudatore rileva una macchia di umidità in corrispondenza dell'Aula Magna su via P. Castelli lato mare.

Il collaudatore rileva che, al piano cantinato, le macchie di umidità sui due fronti lato locale autoclave e lato cortile sono in fase di asciugatura, mentre non si rileva presenza di macchie sulla parete (lato via Turrano), dal momento che l'Amministrazione ha provveduto alla sistemazione esterna realizzando una intercapedine profonda e la intonacatura delle medesime pareti, facendo una controparete interna in cartongesso; opere non previste nel contratto di appalto.

Si rileva, altresì, che sulla parete lato cortile (al piano cantinato) è stato effettuato da parte dell'Amministrazione un intervento di impermeabilizzazione. Il geom. Tirone in merito all'intervento di impermeabilizzazione di tale parete chiede di capire cosa eventualmente si contesta all'Impresa.

Il collaudatore su sollecitazione del geom. Tirone rileva, tuttavia, la presenza diffusa di macchie di umidità su tutto il piano cantinato, nonché la presenza di acqua sulla pavimentazione in una stanza al piano cantinato stesso. A riguardo, il geom. Mommo riferisce che "tale presenza di acqua è da riferire alla fuoriuscita dal soffitto di acqua in quanto il pozzetto all'esterno si era intasato".

Alle ore 15,00 la visita si conclude. Il presente verbale, redatto in data 22.12.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.

Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquaniti

Per l'Amministrazione

geom. Renato Mommo

L'Impresa

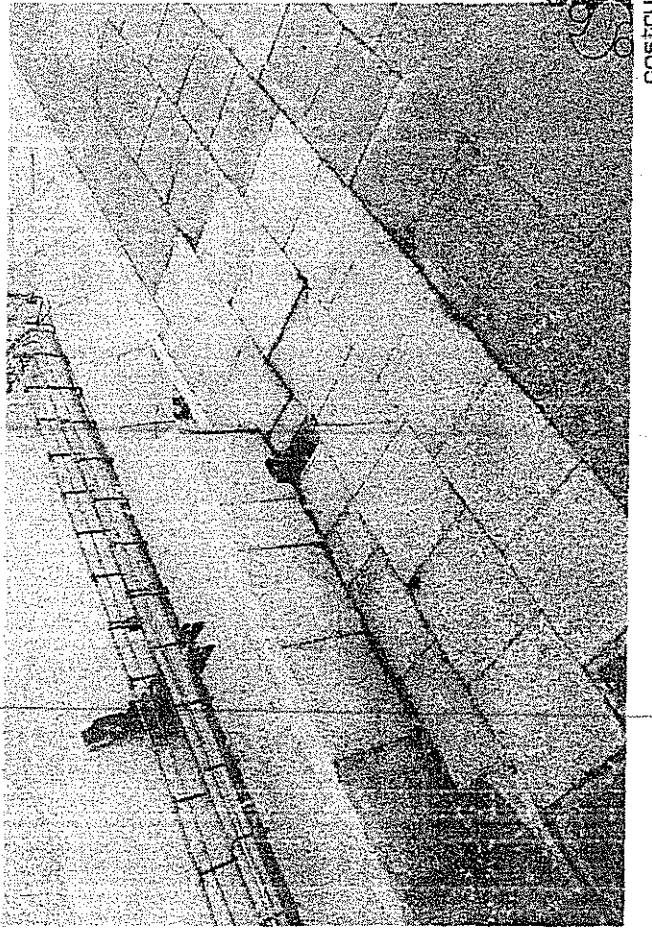
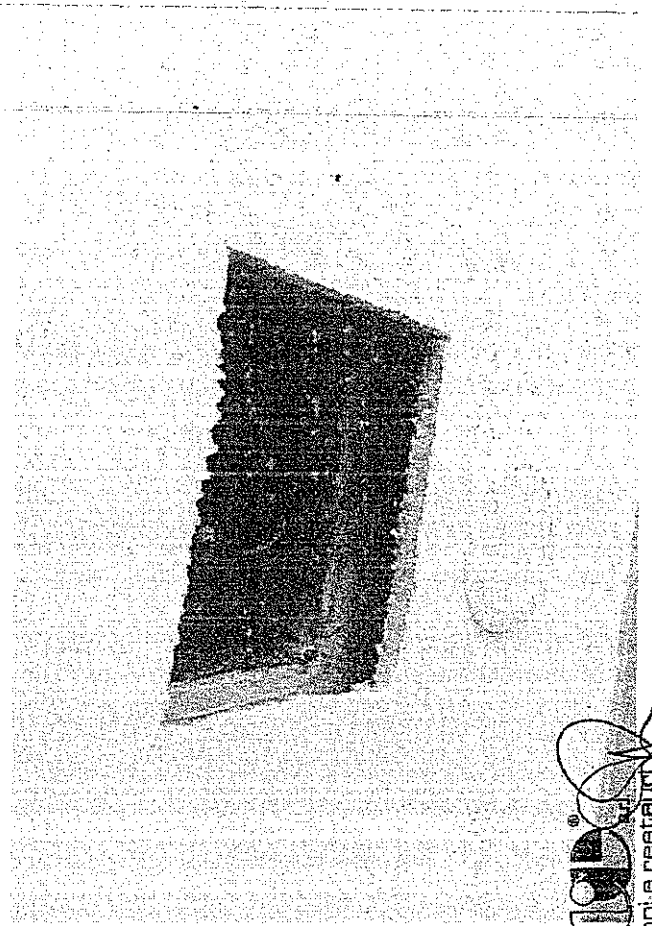
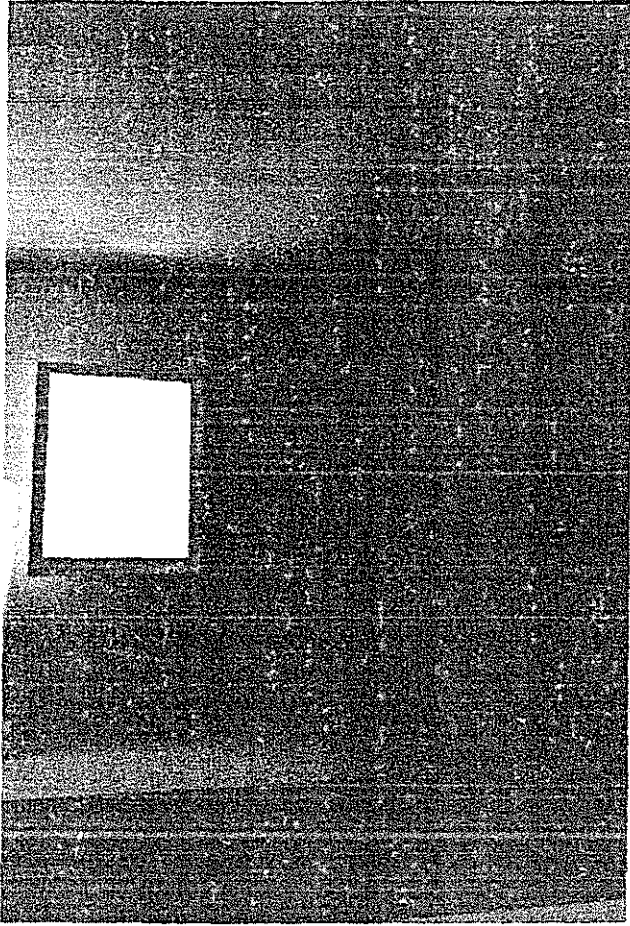
SICE S.r.l.

TIRONE CON RISERVA

Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres

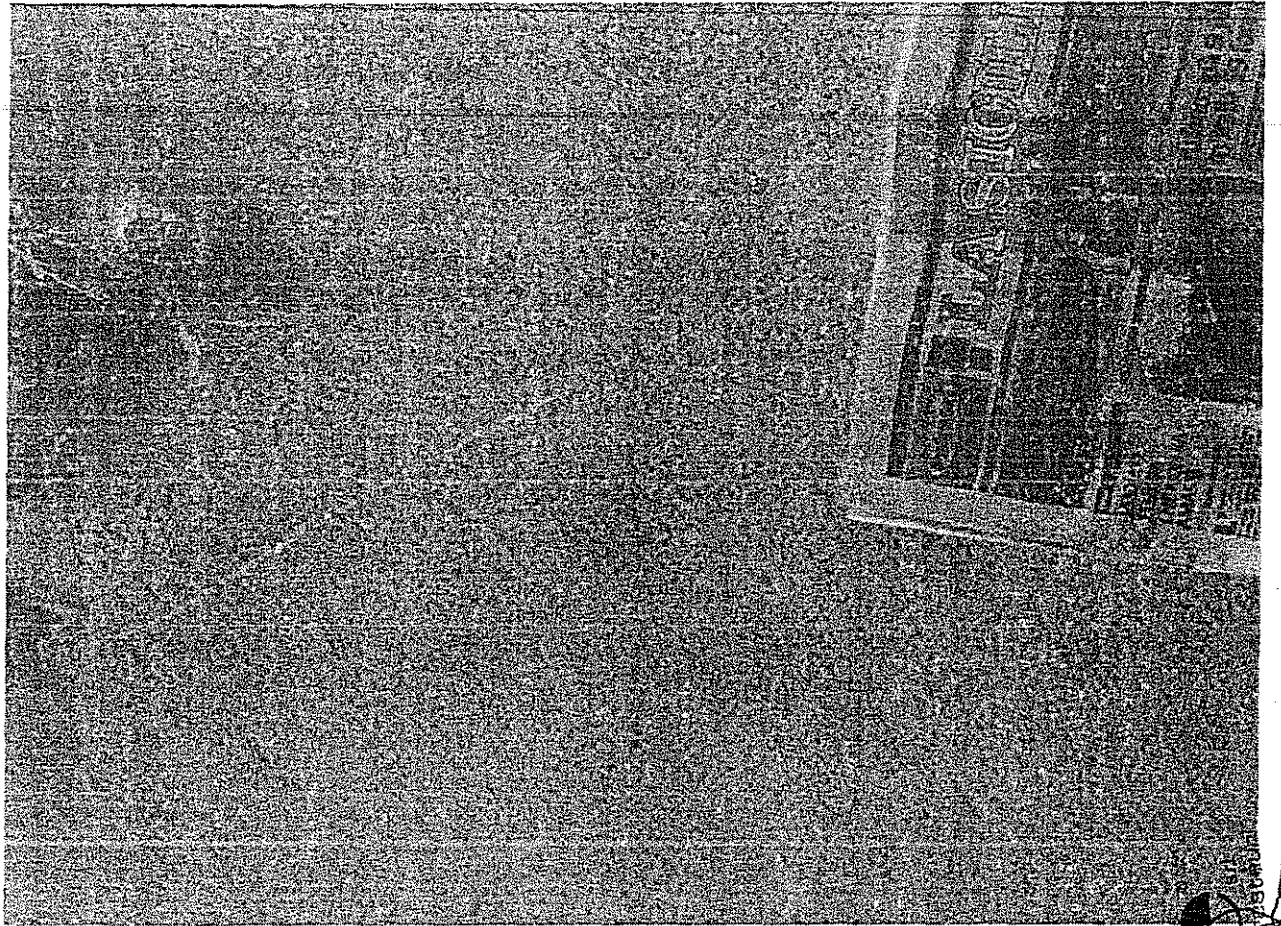




SPC
costruzioni e restauri



 s.r.l.
costruzioni e restauri



CONSTRUTTORE



© 2000
Construction Press



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 15 maggio 2015
(art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 15 del mese di maggio in Messina, alle ore 10,00 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- ing. Francesco Oteri, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;
- ing. Silvio Lacquaniti, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- ing. Vincenzo Fleres, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- geom. Pietro Tirone, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- geom. Giuseppe Terrana, nella qualità di procuratore dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- ing. Accursio Pippo Oliveri, nella qualità di consulente tecnico dell'Impresa Sice s.r.l.;

Premesso che:

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

Ciò premesso, il sottoscritto Collaudatore tecnico-amministrativo, nominato dalla stazione appaltante con D.D. prot. n.6069 del 03.02.2014, alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei Lavori e dei rappresentanti dell'Impresa appaltatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art.222 del D.P.R. 207/2010, in data odierna si è recato sui luoghi per effettuare un sopralluogo al fine della redazione del verbale di collaudo.

Con la scorta del progetto e delle perizie di variante, degli elaborati grafici e dei documenti contabili, il sottoscritto collaudatore, alla presenza continua degli altri intervenuti alla visita, ha effettuato un esame generale dei lavori e sono stati eseguiti riscontri, accertamenti, verifiche, controlli, e misurazioni.

Il collaudatore preliminarmente informa i convenuti che durante tale visita saranno affrontate le tematiche relative esclusivamente alla parte edilizia dei lavori, rimandando ad una successiva ed ulteriore visita di collaudo nella quale saranno affrontate tematiche di natura puramente impiantistica.

Preliminarmente, si dà atto di quanto riportato nel verbale di constatazione del 22.12.2014. Nello specifico, sono stati trattati i vari argomenti.

Relativamente all'intonaco esterno non realizzato sul muretto lato scala di sicurezza, oggetto del verbale di constatazione del 22.12.2014, il geom. Tirone rinvia a quanto già esposto nel carteggio precedente. La D.L., richiamando la corrispondenza progressa, ribadisce le proprie deduzioni alle riserve poste dall'appaltatore nel registro di contabilità.

Per quanto concerne la soglia rotta e non sostituita, il geom. Tirone addebita la motivazione direttamente alla stazione appaltante.

Per la striscia di guaina mancante al di sopra del locale cabina Enel, il geom. Tirone dichiara che *"l'intera copertura è stata manomessa da un'altra impresa durante il corso dei lavori alla presenza del collaudatore, del RUP e della D.L."*. La D.L. fa presente che *"la mancanza della striscia medesima era stata rilevata e contestata e che lo stato dei luoghi non è compatibile con l'asportazione successiva alla posa in opera della striscia in parola"*.

Relativamente alla lucidatura dei marmi, il geom. Tirone dichiara che *"questa non è stata effettuata perché è stata oggetto di un tentativo di transazione effettuato negli uffici del RUP alla presenza del Direttore dei Lavori, del geom. Tirone stesso e dell'avv. Cucchiara"*. Ad oggi, tuttavia, manca sia la lucidatura che la levigatura dei marmi stessi. Il D.L. afferma che *"durante tale riunione l'argomento in parola non è stato oggetto di transazione e quanto in modifica dei patti contrattuali è contenuto nell'atto di sottomissione n.2"*.

Il geom. Tirone dichiara che *"la mancanza ad oggi del corrimano sulla scala principale assieme alle tende oscuranti dell'Aula Magna, sono stati oggetto del medesimo tentativo di transazione già riportato in precedenza"*. La D.L., ribadendo che *"non è stata formalizzata la transazione, la quale avrebbe dovuto rispettare i disposti dell'art. 239 del d.lgs. 163/06"*, fa presente che *"il corrimano è espressamente rappresentato in apposita tavola allegata alla perizia n.2 e che l'eliminazione dei sistemi di oscuramento dell'Aula Magna avrebbe dovuto formare oggetto di apposito accordo tra le parti del contratto"*.

Il geom. Tirone dichiara che *"il controsoffitto è già stato oggetto di accertamento, regolarmente contabilizzato in apposito SAL, certificato dal RUP e liquidato dalla stazione appaltante"*. Il geom. Tirone dichiara, inoltre, che *"successivamente all'inserimento delle riserve l'oggetto del controsoffitto è ritornato ad essere di nuovo contestato"*. La D.L. richiama a riguardo le contestazioni a suo tempo formulate circa la differente coloritura dei pannelli di controsoffitto. In merito alla contabilizzazione, la D.L. ribadisce che *"la corrispondente voce è a corpo e che non è stata liquidata al 100% e che la contabilità in avanzamento ha sempre carattere provvisorio"*.

Con riferimento alla differente quota dei pozzetti esterni, il geom. Tirone dichiara che *“tale situazione assieme a quella delle mattonelle esterne è già stata oggetto di copiosa corrispondenza pregressa”*. Il D.L. richiama a riguardo le disposizioni date durante il corso dei lavori, e chiede che si dia atto che i chiusini non sono posti alla quota della pavimentazione. Il geom. Tirone ribadisce che *“in tutta la corrispondenza pregressa si è ampiamente dimostrato che le quote del piazzale del progetto originario così come nelle perizie successive erano errate e non consentivano il normale smaltimento delle acque”*. Lo stesso geom. Tirone sottolinea che *“l’impresa con propri tecnici ha annullato tale deficienza progettuale a seguito di rilievi dimostrativi effettuati alla presenza dell’ing. Polissano”*. La D.L., in qualità anche di progettista dell’intervento in oggetto, contesta fermamente le affermazioni dell’appaltatore, e rileva che *“il sistema di riciclo delle acque è stato oggetto di proposta migliorativa e che pertanto le previsioni di progetto esecutivo andavano adeguate a cura dell’impresa esecutrice e tale proposta approvata dall’Amministrazione”*.

Si passa successivamente ad affrontare l’argomento dell’ascensore.

A tale proposito, il sottoscritto collaudatore evidenzia che ad oggi manca tutta la documentazione relativa al collaudo del medesimo ascensore; tale mancanza è dovuta all’assenza del camino di aerazione indispensabile a parere del collaudatore stesso. A riguardo, si precisa che è presente in sommità un foro circolare di circa 200mm di diametro, segno della predisposizione al suddetto camino. Il collaudatore, per tale motivo, richiede alla D.L. di predisporre e trasmettere all’impresa un particolare relativo alle modalità esecutive di tale camino. L’impresa ribadisce che anche la vicenda del collaudo dell’ascensore *“è stata posta all’attenzione della D.L., del RUP in copiosa corrispondenza e che esiste agli atti una lettera dell’azienda produttrice dell’ascensore che dichiara di avere informato la D.L. circa la necessità di effettuare tale camino”*. Il geom. Tirone dichiara che *“l’impresa non ha mai ricevuto disposizioni scritte o verbali per effettuare tutto questo”*. Il D.L. richiama la pregressa corrispondenza sull’argomento e ribadisce che *“il sistema di aerazione ricompreso nella voce dell’ascensore doveva essere eseguito nell’ambito del contratto”*.

Dal sopralluogo effettuato si rileva la presenza di porzioni murarie interessate a fenomeni di umidità. A riguardo, il collaudatore ravvisa tracce di umidità nel vano scala principale in sommità, da addebitarsi al mancato risvolto della guaina sulla copertura del medesimo vano; inoltre, sempre sulla copertura si avverte che la sovrapposizione della medesima guaina non sia stata del tutto sigillata a regola d’arte. Non solo, il collaudatore ravvisa tracce significative di umidità al 2° livello in corrispondenza dell’innesto tra il giunto verticale ed orizzontale tra il corpo 1 ed il corpo 2; si evidenzia, tuttavia, come le medesime tracce siano assenti in corrispondenza del giunto tra il corpo 2 ed il corpo 3. Tracce di infiltrazioni d’acqua si rilevano nel corridoio al 2° livello in corrispondenza dell’Aula Magna, e anche in corrispondenza dell’infisso esterno dal quale si accede alla copertura dell’Aula Magna. Significative tracce di umidità si riscontrano al 2° piano del corpo 3 lungo le pareti laterali dell’Aula Magna, le quali si ritrovano anche al piano primo lungo le pareti laterali della medesima Aula da un lato e dall’altro. Sempre forti tracce di umidità si ritrovano all’interno del locale tecnico dove è posto il quadro di piano alla destra dell’Aula Magna, e nell’ultima stanza al piano primo su via P. Castelli lato mare, ove si riscontra anche una fessura ad andamento verticale in corrispondenza dell’ultima finestra lato monte. Le medesime tracce di umidità si rilevano in corrispondenza dell’infisso di accesso alla copertura del corpo 4 a quota 9.15m. Piccole tracce di infiltrazione si riscontrano in corrispondenza di alcuni infissi esterni. E’ stato effettuato un saggio in corrispondenza di alcuni pannelli di controsoffitto della copertura dell’Aula Magna, dai quali è emerso che

all'interno di alcuni pannelli si ravvisano segni dovuti alla precedente presenza di infiltrazione d'acqua. Riguardo questi ultimi segni, il geom. Tirone dichiara che *"allo stato attuale non sono visibili segni di umidità di alcun genere"*.

Dal sopralluogo effettuato, è emerso che in corrispondenza del corpo 3, zona scala di servizio, si ravvisano alcune fessure ad andamento sub verticale sulla parete esterna tra le due finestre, le quali a parere del collaudatore non hanno natura strutturale ma si presentano di natura puramente superficiale.

Ci si è in seguito spostati nei locali del piano cantinato, dove si rileva una umidità diffusa in tutti gli ambienti del medesimo piano, soprattutto in corrispondenza delle pareti controterra. A riguardo, il geom. Tirone rimanda a tutto il carteggio pregresso.

Inoltre, il geom. Tirone dichiara di *"prendere atto che la prima attivazione degli impianti e della cabina di trasformazione è stata effettuata senza che l'impresa ne fosse a conoscenza, e pertanto, afferma di declinare da qualsivoglia responsabilità sul funzionamento futuro degli impianti"*; il medesimo geom. Tirone ribadisce, inoltre, *"la pericolosità del quadro posto nella parete del locale cantinato in considerazione della grave presenza di infiltrazioni d'acqua sulla parete"*. Lo stesso geom. Tirone sottolinea che *"questa vicenda era stata diligentemente relazionata dall'impresa al RUP e alla D.L. con missive rimaste inevase"*.

Rilevato tutto quanto precede, il sottoscritto collaudatore, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del DPR 207/2010 prescrive all'impresa SICE s.r.l. l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- 1) La realizzazione del camino di aerazione dell'ascensore secondo gli allegati esecutivi che la D.L. dovrà trasmettere alla medesima impresa entro 7 gg. decorrenti dalla data odierna;
- 2) Successivamente alla realizzazione di detto camino, l'effettuazione del collaudo del medesimo ascensore;
- 3) La corretta esecuzione della guaina ardesiata in corrispondenza della copertura del corpo scala principale, facendo attenzione al corretto risvolto della medesima ed alla relativa sigillatura a regola d'arte;
- 4) Provvedere a tutti gli accorgimenti tecnici necessari al fine dell'eliminazione dell'umidità riscontrata, in particolare:
 - ✓ Al 2° livello in corrispondenza del giunto orizzontale e verticale tra il corpo 1 ed il corpo 2;
 - ✓ Al 2° livello in corrispondenza del corridoio al livello della copertura dell'Aula Magna;
 - ✓ Lungo le pareti laterali dell'Aula Magna al primo ed al secondo livello tra i corpi 1 e 3 ed i corpi 2 e 3;
 - ✓ Nel locale tecnico dove è presente il quadro di piano posto al livello primo;
 - ✓ Nell'ultima stanza del corpo 1 al piano primo su via P. Castelli lato mare;
 - ✓ In corrispondenza dell'infisso di accesso alla copertura del corpo 4 a quota 9.15m;
 - ✓ In corrispondenza dell'infisso di accesso alla copertura dell'Aula Magna;
 - ✓ In corrispondenza dei comignoli di aspirazione posti sulla copertura dell'Aula Magna;
- 5) Il ripristino della continuità superficiale lungo le pareti interessate alla presenza di alcuni segni di fessurazione e precisamente:
 - ✓ Nel corpo 3, accanto alla scala di servizio tra le due finestre prospicienti sul cortile interno;
 - ✓ Nel corpo 1 al piano primo su via P. Castelli in corrispondenza dell'ultima stanza lato mare accanto alla finestra lato monte;

6) L'integrazione della striscia di guaina mancante sulla copertura del locale cabina ENEL;

Per quanto concerne la presenza dell'umidità riscontrata al piano cantinato, il sottoscritto collaudatore si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in merito.

Alla luce dei riscontri effettuati e di tutto ciò che è emerso durante la visita odierna, il sottoscritto collaudatore tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del DPR 207/2010, al fine di adempiere alle prescrizioni appena formulate in elenco, assegna all'impresa un totale di 30gg decorrenti dalla data odierna, fatto salvo il completamento delle pitturazioni nelle zone interessate all'umidità che avverranno solo dopo l'accertamento di una efficace asciugatura delle pareti coinvolte.

A riguardo, si ricorda altresì, che in mancanza di un riscontro positivo nei termini concessi, a quanto prescritto, si procederà ai sensi dell'art. 224 comma 3 del DPR 207/2010.

Il presente verbale, redatto in data 15.05.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.

Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquaniti

Il Responsabile del Procedimento

ing. Francesco Oteri

L'impresa

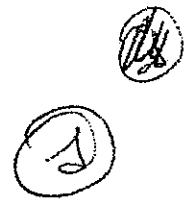
SICE s.r.l.

Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres

Il Consulente dell'Impresa

ing. Accursio Pippo Oliveri



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 15 maggio 2015
 (art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 15 del mese di maggio in Messina, alle ore 10,00 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- ing. Francesco Oteri, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;
- ing. Silvio Lacquaniti, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- ing. Vincenzo Fleres, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- geom. ^{Pietro Tizone} ~~Giuseppe Ferrana~~, nella qualità di legale rappresentante dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;

Premesso che: ^{ing. Acciaro Rigo} ~~ing. Acciaro Rigo~~, ^{Collaudatore tecnico-amministrativo} ~~Collaudatore tecnico-amministrativo~~

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

fronzo da scissione delle vivande stesse.

* La D.L. fa presente che la mancanza della stivatura
era stata rilevata e contestata e che lo stato dei luoghi non
è compatibile con l'operatività neanche alla pace in vigore della
stivatura in prova.

Il pm. TIRONE dichiara che la mancanza di ogni
del coronamento nella sola parte superiore della stivatura
dell'isola di Capri sono stati oggetto della medesima
del Verbale di accertamento dei rapporti in questione.

La D.L. espone ricordando che non è stata formulata
la contestazione che avrebbe dovuto essere i disposti dell'art 238
~~del~~ del 163/06, fa presente che il coronamento è
espressamente contemplato in quanto tale dalla parte n. 2
e che l'eliminazione del sistema di coronamento dell'isola di Capri
avrebbe dovuto formare oggetto di apposito accordo tra
le parti del contratto.

Il pm. TIRONE dichiara che il contratto è più stato oggetto di
accertamento, espressamente contemplato in quanto tale
e contestato dal RUP e deputato della stivatura appaltata. Il pm. TIRONE
dichiaro inoltre che
Successivamente, dopo l'adempimento delle riserve
contrattuali è intervenuto del corso contestato.

La D.L. dichiara e ricorda, richiama, e ricorda, ~~il contratto~~
dell'isola di Capri la contestazione e nel tempo formulate
che la colatura avviene dall'appalto. In merito alla
contestazione ha corrisposto con a capo non è stata aperta
al 100% e che la contestazione in questione ha sempre carattere
funzionale.

Il pm. TIRONE nella sua parte dei paragrafi e Avvisi n. 1
Corte e delle successive richieste della contestazione funzionale.
Il D.L. richiama le disposizioni ~~che~~ il corso dei lavori
e chiede che si dia atto che i termini non sono stati rispettati.

Il gran Torino dichiara che in tutti le corrispondenze fatte
 si è sempre dimostrato che le parti del foglio originale del
 foglio originale con tutti le parti necessarie erano state e
 sono conservate il numero sul numero delle copie. Il gran Torino
 e l'impresa con fogli diversi ha ammesso tale defezione ^{che} ~~per~~ ^{della} ~~che~~ ^{parte}
 e quanto di cui si dimostra effetto della firma dell'ing.
 Soliano.

La D.L. ha parlato di fogliati conosciuti formanti le espressioni
 dell'originale e talora che il sistema di riciclo copia è stato
 oggetto di fogliati migliorativi e che pertanto le forniture di
 fogliati erano considerati separati e come dell'impresa esecutiva e
 gli fogliati approvati dall'Amministrazione.

Come si fa riferimento all'incarico ^{il collaudatore} e evidenzia che manca
 tutta la documentazione relativa al collaudo; ~~per~~ ^{per} tale mancanza
 è dovuto all'incarico del comitato di direzione indispensabile
 a favore del collaudatore per il collaudo, si fa riferimento
 è fornite in sommi in fogli riciclate di circa ~~100~~ ¹⁰⁰ anni
 di distanza, segue della federazione del suddetto comitato.
 Il collaudatore ~~si fa~~ ^{si fa} dell'effettiva per tale motivo,
 richiede alla D.L. di ~~prevedere~~ ^{prevedere} e ~~provvedere~~ ^{provvedere} al riparo
 in ~~particolare~~ ^{particolare} ~~relativo~~ ^{relativo} ~~ad~~ ^{ad} ~~essere~~ ^{essere} ~~addebiti~~ ^{addebiti} ~~incante~~ ^{incante} di detto comitato.
~~Donare~~ ^{Donare} ~~un~~ ^{un} ~~dato~~ ^{dato} (C)

L'impresa ribadisce che anche la ricerca del collaudo dell'incarico
 è stata fatta all'istituzione della D.L., del RUP in copie
 corrispondenze e che esiste negli atti una lettera dell'incarico federativa
 che dichiara di avere informato la D.L. circa la necessità di effettuare
 tale comitato. L'ing. Il gran Torino dichiara che l'impresa non
 ha mai ricevuto documenti scritti o verbali per effettuare ~~per~~ ^{per} ~~questo~~ ^{questo}
 questo.

La D.L. dichiara che fa parte corrispondenza nell'argomento e ribadisce che
 il numero di esemplari ricevuti nella sede dell'incarico devono essere
^{in base alla realtà dell'incarico e dell'incarico.}

7

Circa la presenza accertata dell'umidità - di fresco
costituito il sottorivestimento all'isolante si eccede alla
di effettuare ulteriori valutazioni in merito -

~~Per~~ Per tale motivo si asseguono ai sensi
dell'art. 224 comma 2 del DPR 207/2010.

All'incirca un totale di 30 gg decorrenti dalla
data ad essere ^{foto rilevate} ^{completamento} ^{delle} ^{provvedimenti} ^{nelle} ^{scuole}
appena fornite - ⁱⁿ ^{data} ^{del} ^{16/06/2015}

Si ricorda altresì, che la esecuzione di un intervento positivo
o punito ^{nei} ^{termini} ^{previsti} ^{dalla} ^{legge} ^{di} ^{11/08/2011}
dell'art. 224 comma 3 del DPR 207/2010 -

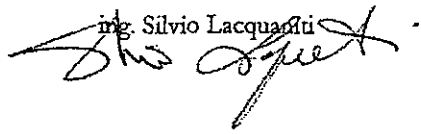
** È stato effettuato un doppio incasso di alcuni pannelli d'
isolamento della copertura dell'Aula Magna, dai quali si rileva
la presenza fessure di squilibrio ^{del} ^{col} ^{risultando} ^{d'acqua}
che per il Tirante dichiara che allo stato attuale non sono stati
seguiti da umidità di alcuni giorni -

[Handwritten signature]

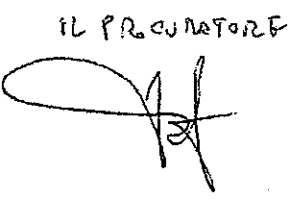
[Handwritten initials/signature]

Il presente verbale, redatto in data 15.05.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

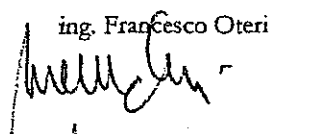
Il Collaudatore tecnico-amministrativo

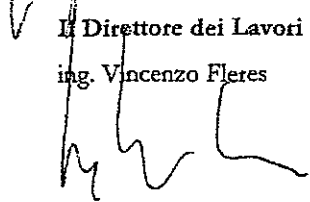
ing. Silvio Lacquanti


L'impresa
SICE s.r.l.

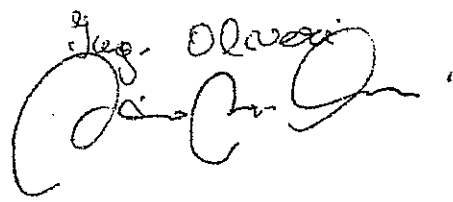

IL PROMOTORE


Il Responsabile del Procedimento

ing. Francesco Oteri


Il Direttore dei Lavori
ing. Vincenzo Fleres


Il consulente dell'impresa

ing. Oliveri




costruzioni e restauri

Sede Legale:

Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:

Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415

Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzioni.it

e-mail: sicecostruzioni@virgilio.it

cert-mail: sicecostruzioni@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845

CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166

Codice attività 429909

Aragona, lì 28 Maggio 2015

Egregio
Direttore Lavori
Ing. Vincenzo Fleres
Viale Annunziata, Residence dei Fiori
98168 MESSINA (ME)
v.fleres@tiscali.it
polisanogaetano@gmail.com
vincenzo.fleres2@ingpec.eu

Prot. 0919S

Trasmesso via pec

Alla c.a.

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Collaudatore
Ing. Silvio Lacquanti
protocollo@pec.unime.it

Alla c.a.

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Responsabile Unico del procedimento
Ing. Francesco Oteri
foteri@unime.it
protocollo@pec.unime.it

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana,
sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CIG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006

In riferimento alle disposizioni del Collaudatore ed alla corrispondenza del D.L., confermiamo che a decorrere dal 04/06/2015, le nostre maestranze saranno presenti in cantiere per le operazioni propedeutiche all'inizio lavori inerenti le problematiche emerse nella visita di collaudo.

Si descrivono come richiestoci dal D.L., le fasi di lavoro che si intendono apportare:

- sistemazione lesioni, considerato la assoluta irrilevanza della lesione si prevede la ristuccatura della stesse e la successiva pitturazione

- trattamento pareti degradate dall'umidità:

si prevede al fine di asciugare più velocemente le pareti, di accelerarne il processo puntando su di esse una pompa di calore a getto di aria calda.

Successivamente si passerà alla scrostamento e al rifacimento con l'intonaco delle parti ammollate.

In contemporanea un operaio qualificato, provvederà a fare un saggio in prossimità dei pluviali di scarico al fine di constatare l'eventuale causa delle infiltrazioni, dalle risultanze del saggio si potrà meglio capire il tipo di intervento da realizzare concordemente con quanto indicatoci dal Collaudatore e dal D.L.

Per quanto concerne il vano ascensore, si procederà come indicatoci nei disegni esecutivi inviati da questa Spett.le D.L.

Per la ripitturazione delle parti trattate e interessate ai nuovi intonaci, al fine di poter realizzare un lavoro a perfetta regola d'arte, è indispensabile che le stesse siano completamente asciutte.

Pertanto, si valuterà congiuntamente con il D.L. ed il Collaudatore, quando porre in opera la strato finale di pittura.

Per i lavori su menzionati, ad eccezione della pittura lavabile, si prevedono giorni 15 a far data da giorno 04/06/2015 o dal primo giorno utile di lavoro, (imprevisti non considerati) e comunque entro i trenta giorni assegnatoci.

Distinti saluti.

Da "sicecostruzionisrl@pec.it" <sicecostruzionisrl@pec.it>

A "Fleres2" <vincenzo.fleres2@ingpec.eu>, "unimessina" <protocollo@pec.unime.it>

Data giovedì 28 maggio 2015 - 17:44

Invio nostra nota prot. n. 0919s del 28/05/2015

In allegato, Vi trasmettiamo la nostra nota prot. n. 0919S del 28/05/2015

Distinti saluti

Concetta Amato

Sice S.r.l.

Costruzioni e Restauro

Sede Legale:

Via De Nicola n. 40 - 92021 Aragona (AG)

Sede Amministrativa:

Centro Direzionale San Benedetto - Zona Industriale

92100 Agrigento (AG)

Tel +39 0922 609415 Fax +39 0922 609169

C.F. e P.IVA 02182210845 REA 166166 di Agrigento

E-mail: sicecostruzioni.concetta@virgilio.it

E-mail: sicecostruzionisrl@virgilio.it

Pec: sicecostruzionisrl@pec.it

Sede operativa per il Nord Italia:

Via Marco Corner n. 8 - 36016 Thiene (VI)

Tel +39 0445 820016 Fax +39 0445 820822

Allegato(i)

0919S UNI MESSINA DL COLL RUP DEL 28052015.pdf (1086 Kb)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 22 settembre 2015
(art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 22 del mese di settembre in Messina, alle ore 10,00 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- **ing. Francesco Oteri**, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;
- **ing. Silvio Lacquaniti**, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- **ing. Vincenzo Fleres**, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- **geom. Pietro Tirone**, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- **geom. Giuseppe Terrana**, nella qualità di procuratore dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;

Premesso che:

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

Ciò premesso, il sottoscritto Collaudatore tecnico-amministrativo, nominato dalla stazione appaltante con D.D. prot. n.6069 del 03.02.2014, alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei Lavori e dei rappresentanti dell'Impresa appaltatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art.222 del D.P.R. 207/2010, in data odierna si è recato sui luoghi per effettuare un sopralluogo al fine della redazione del verbale di collaudo.

Con la scorta del progetto e delle perizie di variante, degli elaborati grafici e dei documenti contabili, il sottoscritto collaudatore, alla presenza continua degli altri intervenuti alla visita, ha effettuato un esame generale dei lavori e sono stati eseguiti riscontri, accertamenti, verifiche, controlli, e misurazioni.

Il collaudatore preliminarmente informa i convenuti che durante tale visita saranno affrontate le tematiche relative esclusivamente alla parte impiantistica dei lavori.

Preliminarmente, si dà atto di quanto riportato nel verbale di constatazione del 22.12.2014. Nello specifico, sono stati trattati i vari argomenti.

Il collaudatore chiede all'Impresa la consegna del certificato di collaudo dell'ascensore e di poter effettuare una verifica di funzionamento del medesimo impianto. A riguardo l'Impresa dichiara che *“per quanto concerne il certificato di collaudo dell'ascensore sono state realizzate tutte le opere propedeutiche mancanti nel progetto principale e nelle successive perizie, ma si era in attesa come da nostra nota del luglio 2015 di indicazioni ad oggi non pervenute del collaudatore, della D.L. e del RUP circa le problematiche segnalate in quella nota che potevano ed avevano a detta dei consulenti tecnici collaudatori dell'impianto provocare problemi nella messa in funzione”*.

La D.L. fa presente che *“l'interruttore magnetotermico richiamato come non funzionante nella nota citata dall'appaltatore risulta da prove effettuate con l'ufficio tecnico dell'Università funzionante”*; non ritiene, pertanto, sussistano condizioni ostative per l'esecuzione del collaudo richiesto.

Il geom. Tirone dichiara: *“che il magnetotermico funziona solo perché l'impresa ancora una volta ha provveduto alla sostituzione ed alla riparazione, come confermato nella missiva alle figure in oggetto. Il geom. Mommo conferma che in effetti nella mattina della verifica il magnetotermico non funzionava”*. Inoltre, il geom. Tirone aggiunge: *“motu proprio la stazione appaltante senza alcun preavviso e senza i tecnici dell'impresa ha provveduto ad effettuare manovre nella cabina primaria ed al lancio dell'energia elettrica in tutto l'edificio e nelle apparecchiature in esso installate”*.

Il geom. Mommo dell'Università di Messina, esprime le proprie perplessità sull'intervento eseguito in quanto l'accesso ai locali non era stato preventivamente richiesto dall'impresa a differenza delle volte precedenti.

Il collaudatore riscontra la mancanza di un pannello di comando dell'impianto di condizionamento posto nella zona corridoio sinistro al piano terra; l'impresa dichiara che *“la mancanza di tale comando è stata concordata con i consulenti della D.L. al fine di colmare una evidente e palese lacuna progettuale e che il numero degli apparecchi di controllo installati non è inferiore a quelli previsti in progetto”*.

La D.L. contesta vibratamente l'affermazione dell'appaltatore, dando contestualmente atto delle verifiche di funzionamento effettuate e ribadisce la mancanza del pannello rispetto ai grafici di progetto.

Il collaudatore riscontra altresì la mancanza del collegamento elettrico dei radiatori presenti nei bagni ad ogni livello. A riguardo l'impresa dichiara che *“tale soluzione è conforme agli elaborati di progetto ed alle successive perizie”*. La D.L. richiama che negli elaborati di progetto esecutivo viene riportata la presenza di tali radiatori.

Il collaudatore, inoltre, riscontra la mancanza di un secondo pannello di comando del condizionamento nella stanza a destra del locale quadri al piano terra. A riguardo, il geom. Tirone ribadisce e ricorda che *“nell'appalto in*

questione è elemento contrattuale il computo metrico estimativo". Inoltre l'Impresa dichiara che *"nell'Aula Magna sono state inserite un numero di 12 grigliette per i fan coil in più"*. La D.L. fa presente che tali griglie derivano dall'offerta migliorativa dell'impresa relativa al rivestimento delle pareti e che tale disposizione non è stata disposta dalla D.L. ma che è stata proposta dall'impresa ed accettata dalla D.L.

L'impresa contesta tale affermazione della D.L. e dichiara che la miglioria ricordata dalla D.L. non interessava l'impianto di condizionamento bensì il rivestimento; dicendo inoltre che *"in corso d'opera ci si è accorti che il fan coil così come progettato impediva ed ostruiva le vie di fuga come da norma"*.

Il collaudatore riscontra inoltre la presenza nell'immobile di 27 estintori a polvere notando la mancanza dei 6 estintori a CO2 come da progetto. A riguardo l'impresa dichiara che non è stato possibile trovare in commercio estintori di tal genere per sopravvenute disposizioni legislative e di averle compensate con altri a polvere.

Alla presenza degli intervenuti il collaudatore ha effettuato prove e verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico e a campione dell'impianto di condizionamento. Inoltre, è stata effettuata una verifica dell'impianto di rilevazione incendio.

Tutte le verifiche di funzionamento degli impianti provati hanno dato esito favorevole.

L'impresa evidenzia che le prescrizioni come da prima visita di collaudo sono state tutte realizzate. Il collaudatore, a riguardo, si riserva di accertare l'avvenuta esecuzione delle prescrizioni fatte relative alla parte edilizia in una successiva visita di collaudo.

L'impresa, inoltre, afferma che *"in data odierna erano presenti sui luoghi operai e tecnici di una non meglio precisata impresa concorrente; di fronte alle rimostranze del geom. Tirone il collaudatore non ha ritenuto opportuno farlo. Questi operai durante tutta la visita di collaudo hanno ispezionato, controllato e maneggiato con quadri e apparecchiature"*.

A riguardo, il collaudatore ribadisce la piena legittimità di quanto contestato dal geom. Tirone, dal momento che *"tali operai e tecnici risultano essere dipendenti della società che ha in gestione la manutenzione degli impianti per conto del committente Università di Messina; tale loro presenza sui luoghi è del tutto legittima e possibile alla luce del fatto che l'immobile in questione è già in consegna all'Università dal 22.12.2014"*.

Rilevato tutto quanto precede, il sottoscritto collaudatore, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del DPR 207/2010 prescrive all'impresa SICE s.r.l. di adempiere ai seguenti punti elencati:

1. Fornire il certificato di collaudo dell'ascensore;
2. Fornire i sei (n.6) estintori a CO2 mancanti;
3. Realizzare il collegamento elettrico dei radiatori presenti nei locali bagno ai vari livelli;
4. Apporre le due apparecchiature di comando dell'impianto di condizionamento mancanti al piano terra e precisamente nella stanza alla destra del locale quadri e nel corridoio accanto ai bagni.

Alla luce dei riscontri effettuati e di tutto ciò che è emerso durante la visita odierna, il sottoscritto collaudatore tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del DPR 207/2010, al fine di adempiere alle prescrizioni appena formulate in elenco, **assegna** all'impresa un totale di 10gg (dieci) decorrenti dalla data odierna.

A riguardo, si ricorda altresì, che in mancanza di un riscontro positivo nei termini concessi, a quanto prescritto, si procederà ai sensi dell'art. 224 comma 3 del DPR 207/2010.

Il presente verbale, redatto in data 22.09.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.

Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquaniti

Il Responsabile del Procedimento

ing. Francesco Oteri

L'impresa

SICE s.r.l.

Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 22 settembre 2015

22 (art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno ~~10~~ ²² del mese di ~~luglio~~ ^{settembre} in Messina, alle ore 10,00 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- ing. Francesco Oteri, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;
- ing. Silvio Lacquaniti, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- ing. Vincenzo Fleres, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- geom. Pietro Tirone, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- geom. Giuseppe Terrana, nella qualità di procuratore dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- (- ing. Accursio Pippo Oliveri, nella qualità di consulente tecnico dell'Impresa Sice s.r.l.;

Premesso che:

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

Ciò premesso, il sottoscritto Collaudatore tecnico-amministrativo, nominato dalla stazione appaltante con D.D. prot. n.6069 del 03.02.2014, alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei Lavori e dei rappresentanti dell'Impresa appaltatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art.222 del D.P.R. 207/2010, in data odierna si è recato sui luoghi per effettuare un sopralluogo al fine della redazione del verbale di collaudo.

Con la scorta del progetto e delle perizie di variante, degli elaborati grafici e dei documenti contabili, il sottoscritto collaudatore, alla presenza continua degli altri intervenuti alla visita, ha effettuato un esame generale dei lavori e sono stati eseguiti riscontri, accertamenti, verifiche, controlli, e misurazioni.

Il collaudatore preliminarmente informa i convenuti che durante tale visita saranno affrontate le tematiche relative esclusivamente alla parte impiantistica dei lavori.

Preliminarmente, si dà atto di quanto riportato nel verbale di constatazione del 22.12.2014. Nello specifico, sono stati trattati i vari argomenti.

~~Per questo~~
Il ~~verbale~~ collaudo dell'iscusse opere è
disposto. L'incarico di collaudo dell'iscusse
opere il certificato di collaudo dell'iscusse
opere state realizzate tutte le opere previste
nell'iscusse nel progetto finale e nelle successive
varianti. Ma si è in attesa delle opere da parte
del luglio 2015 di indicazioni ed ogni suo provvedimento
del collaudatore, delle D.L. e del R.U.P. circa le
problematiche segnalate in quella nota che perveniva
ed il corso a detto dei concorrenti tecnici collaudatori
del'iscusse francese problemi nella stessa in favore
La D.L. fa presente che l'istruttoria riguardante
richiesta essere fornita nella lettera citata all'ufficio
richiesta da fare effettuare con l'ufficio tecnico dell'Unio.
fornitura - non viene nominato l'iscusse
per l'incasso del collaudo richiesto.

~~Sono state~~

Alle fessure degli interventi sono state effettuate verifiche di funzionamento ~~dei~~ dell'impianto elettrico e a campione dell'impianto di condizionamento.

Inoltre è stata effettuata una verifica dell'impianto di rilevazione incendio.

Tutte le verifiche di funzionamento degli impianti effettuati hanno dato esito favorevole.

L'impresa ~~di~~ evidenzia che le forniture sono da farsi, visto che collaudo sono state tutte realizzate.

Il collaudatore si riserva di accettare l'importo e esecuzioni delle forniture fatte ad hoc alla parte edilizia in una successiva visita di collaudo.

L'impresa offrendo le su date odierne essere presenti sui luoghi operativi e tecnici di una sua miglior fornitura concordata, di fronte alla circostanza del prezzo. Il collaudatore non ha ritenuto opportuno farlo. Questi operativi durante tutta la visita di collaudo hanno riferito, concludendo e riassunto con punti e apparecchiature.

A riprova il collaudatore ritiene la firma possibile di quanto esposto dal prezzo. Il prezzo, dal momento che tutti gli operativi e tecnici sarebbero essere riferiti della società che ha la pratica la manutenzione degli impianti, facendo il contratto "a" e tale caso facendo sui luoghi è ~~non~~ di fatto posto alla luce del fatto che l'importo è ~~in~~ la consegna all'impresa del 22-12-2014.

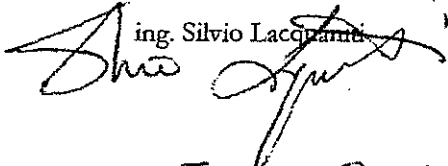
Alla luce dei riscontri effettuati e di tutto ciò che è emerso durante la visita odierna, il sottoscritto collaudatore tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del DPR 207/2010, al fine di adempiere alle prescrizioni appena formulate in elenco, assegna all'impresa un totale di ~~40gg~~ ^{10gg} decorrenti dalla data odierna, ~~fatte salve~~ il ~~completamento delle pitturazioni nelle zone interessate all'umidità che avverranno solo dopo l'accertamento di una efficace impermeabilizzazione delle pareti coinvolte.~~

A riguardo, si ricorda altresì, che in mancanza di un riscontro positivo nei termini concessi, a quanto prescritto, si procederà ai sensi dell'art. 224 comma 3 del DPR 207/2010.

Il presente verbale, redatto in data 22.09.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.

Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquanti


L'impresa FIRMA CON RISORSA
SICE s.r.l.


Il Consulente dell'Impresa

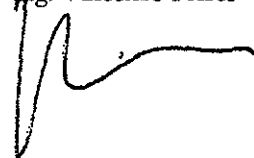
ing. Accursio Pippa Olivetti


Geometra G. Enzo TERRONA


Il Responsabile del Procedimento

ing. Francesco Oteri


Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres


Da "sicecostruzionisrl@pec.it" <sicecostruzionisrl@pec.it>

A "unimessina" <protocollo@pec.unime.it>, "Uni Messina coll." <slacquaniti@unime.it>

Data giovedì 1 ottobre 2015 - 18:54

Invio nostra nota prot. 01045S del 01/10/2015

In allegato Vi trasmettiamo la nostra nota prot. n. 01045S del 01/10/2015

Distinti saluti

Concetta Amato

Sice S.r.l.

Costruzioni e Restauro

Sede Legale:

Via De Nicola n. 40 - 92021 Aragona (AG)

Sede Amministrativa:

Centro Direzionale San Benedetto - Zona Industriale

92100 Agrigento (AG)

Tel +39 0922 609415 Fax +39 0922 609169

C.F. e P.IVA 02182210845 REA 166166 di Agrigento

E-mail: sicecostruzioni.concetta@virgilio.it

E-mail: sicecostruzionisrl@virgilio.it

Pec: sicecostruzionisrl@pec.it

Sede operativa per il Nord Italia:

Via Marco Corner n. 8 - 36016 Thiene (VI)

Tel +39 0445 820016 Fax +39 0445 820822

Allegato(i)

01045S UNIMESSINA COLL. DEL 01-10-2015.pdf (1664 Kb)



costruzioni e restauri

Sede Legale:
Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:
Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415

Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzioni.it

e-mail: sicecostruzioni@virgilio.it

cert-mail: sicecostruzioni@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845

CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166

Codice attività 429909

Aragona, lì 01 Ottobre 2015

Prot. n. 010455

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Collaudatore
Ing. Silvio Lacquaniti
protocollo@pec.unime.it
slacquaniti@unime.it

Trasmesso via pec

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana,
sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CIG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006. Risposta alla nota del
Verbale della visita di collaudo del 22 Settembre 2015.

In riferimento alla visita di collaudo del 22 Settembre del 2015 si conferma quanto dichiarato dal Nostro Geom. Tirone sugli argomenti in essa trattati. Si puntualizza per ultimo ed ancora una volta quanto segue:

1. CERTIFICATO COLLAUDO ASCENSORE

L'ascensore per come più e più volte dichiaratovi è stato collaudato; l'emissione del certificato da parte dell'azienda è subordinata al riconoscimento delle migliorie non previste in progetto ordinateci dallo stesso Collaudatore e per le quali si è in attesa ormai da diversi mesi di considerazioni alle nostre note formalmente inviate e rimaste inevase. Si specifica, ancor qui, che per la realizzazione dei lavori e delle note contenute nei lavori, oneri e costi sostenuti cui si è più volte chiesto al collaudatore di esprimere il parere di congruetà. Si rimane ancor ora in attesa di dovuto riscontro.

2. ESTINTORI CO2

Gli estintori non sono mancanti come numero ma anzi a fronte dei 27 sono stati consegnati n. 28 estintori. Abbiamo più volte ribadito in varie missive tutte indirizzate al Direttore dei Lavori e al Rup che le specifiche tecniche degli estintori presenti negli elaborati contrattuali erano palesemente errati in quanto la tipologia richiesta non era più a norma e non è più in produzione da ormai diverso tempo.

Gli estintori forniti sono quelli concordati per le vie brevi con la DL e con il responsabile degli impianti della stessa. E' bene precisare che nessuna lamentela ci è mai pervenuta se non stranamente dopo che l'impresa ha avviato il contenzioso con la stazione appaltante per i noti motivi.

Fino ad allora il DL li aveva accettati e ne aveva disposto il deposito nel locale quadri a piano terra.

3. REALIZZAZIONI COLLEGAMENTO ELETTRICO RADIATORI

Il collegamento elettrico dei radiatori non è dovuto in quanto le tavole E.03 impianto luce FM riportano chiaramente la dicitura punto di alimentazione radiatore corrispondente alla voce di Elenco Prezzi contrattuale 50.B.010 che è chiaramente e palesemente diversa dalla voce 50.B.004. dove sono contemplati i frutti.

Si coglie l'occasione altresì per precisare che ci sono stati ordinati e non contabilizzati i punti elettrici negli scaldini, anchè questi previsti come punto alimentazione semplice su tutti i piani; si chiede quindi al Collaudatore di contabilizzarne il dovuto e tenerne conto nella revisione contabile.

4. APPARECCHIATURE COMANDO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

Analogamente si ribadisce che il numero delle apparecchiature di comando impianto di condizionamento fornito è pari a quello indicato nel computo metrico estimativo che è elemento di nostro contratto.

E' bene ricordare che la posizione di tale apparecchi è stata variata su direttive dell' Ing. Tortorella per ottimizzare il funzionamento dello stesso. Durante tutte le visite di collaudo degli impianti e nella trascrizione degli stessi verbali non c'è menzione alcuna di dette mancanze; anche in questo caso la DL senza sentire il proprio consulente tecnico ha sollevato stranamente il problema mesi dopo (anche dopo aver regolarmente contabilizzato tutto) e successivamente alla riapertura del contenzioso.

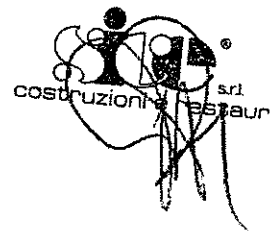
Si ribadisce che l'impianto funziona e che il numero degli apparecchi è pari per importo a quanto da noi percepito in ossequio del computo metrico estimativo.

Si ritiene che nessuna opera delle quattro indicateci sia da imputare alla scrivente Società e non sia da considerare come nostra manchevolezza.

Ci preme infine ricordare che per quanto attiene l'impianto di condizionamento sono state collocate su disposizione della DL n. 6 griglie di aerazione in più e realizzati lavori per incassare l'apparecchiatura di ventilazione nei muri (anche qui per ovviare ad un problema squisitamente tecnico non previsto in progetto) per un valore stimato di € 4.000.00 di cui soltanto in questa sede si vuole soprassedere ma che rientrerà sicuramente nella revisione contabile che sarà nostra cura formalmente chiedere al Collaudatore atteso che le quantità previste dal computo metrico, ribadiamo elemento contrattuale per l'intero appalto sono assai diverse da quelle poste in opera. Infine ci preme ricordare che la presa in consegna dell'edificio è avvenuta il data 22 Dicembre 2014 e che da allora sono passati quasi 9 mesi senza che ancora si sia arrivati al collaudo finale.

Si chiede pertanto, al fine di evitare il perdurare degli aggravii economici già sostenuti, di velocizzare per quanto possibile l'iter burocratico anche in funzione del contenzioso in essere.

Distinti saluti





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 27 ottobre 2015
(art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di ottobre in Messina, alle ore 10,30 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- **ing. Francesco Oteri**, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;
- **ing. Silvio Lacquaniti**, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- **ing. Vincenzo Fleres**, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- **geom. Pietro Tirone**, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- **geom. Giuseppe Terrana**, nella qualità di procuratore dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;

Premesso che:

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

Ciò premesso, il sottoscritto Collaudatore tecnico-amministrativo, alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei Lavori e dei rappresentanti dell'Impresa appaltatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art.222 del D.P.R. 207/2010, in data odierna si è recato sui luoghi per effettuare un ulteriore sopralluogo al fine della redazione del verbale di collaudo.

Con la scorta del progetto e delle perizie di variante, degli elaborati grafici e dei documenti contabili, il sottoscritto collaudatore, alla presenza continua degli altri intervenuti alla visita, ha effettuato un esame generale dei lavori e sono stati eseguiti riscontri, accertamenti, verifiche, controlli, e misurazioni.

Tale visita di collaudo segue quelle precedenti del 12 maggio 2015 e del 22 settembre 2015 in corrispondenza delle quali sono state effettuate da codesto organo di collaudo delle prescrizioni ai sensi dell'art. 227 comma 2 del DPR 207/2010.

In particolare, la visita odierna ha lo scopo di verificare l'adempimento da parte dell'Impresa esecutrice delle prescrizioni, riportate nei rispettivi verbali, di natura edile e impiantistica.

Nello specifico, si comincia il riscontro al dettaglio di quanto prescritto dal collaudatore. Si inizia a riscontrare quanto prescritto nel verbale del 15 maggio 2015; nel merito:

- 1) E' stato realizzato il camino di aerazione dell'ascensore;
- 2) E' stato effettuato il collaudo dell'ascensore;
- 3) E' stata apposta la guaina ardesiata sulla copertura del corpo scala principale, dove si riscontra tuttavia una infiltrazione d'acqua dalla copertura soprastante; una infiltrazione è emersa lungo la parete del corridoio al secondo piano;
- 4) Con riferimento al punto 4 del verbale del 15 maggio 2015, è stato verificato che sono state eliminate del tutto le tracce di umidità presenti nei vari locali tranne nel locale tecnico dove manca la tinteggiatura di una piccola porzione dove è stato eseguito l'intervento;
- 5) Riguardo al punto 5 del verbale del 15.05.2015, in cui si chiedeva di ripristinare la continuità superficiale di alcune porzioni di pareti interessate a segni di fessurazione, questi sono stati eliminati e si è provveduto alla successiva e nuova pitturazione tranne nel corpo 1 al primo piano su via P. Castelli in corrispondenza dell'ultima stanza lato mare accanto alla finestra lato monte; tuttavia, a riguardo si rileva che l'impresa ha provveduto ad eliminare alcuni segni di distacco superficiale in altri locali che nel sopralluogo del 15.05.2015 non erano stati avvertiti e precisamente nel corpo 1 al secondo piano nell'aula da 100 dove erano apparsi tre segni di distacco;
- 6) E' stata integrata la striscia di guaina mancante sulla copertura del locale cabina ENEL;

Relativamente a quanto prescritto dal collaudatore nel verbale del 22.09.2015 si riscontra quanto segue:

- 1) L'impresa consegna il certificato di collaudo dell'ascensore, dichiarando che: *“per l'emissione del certificato di collaudo l'impresa ha sostenuto oneri e costi non previsti nel contratto di appalto, come da corrispondenza pregressa inviata al collaudatore e rimasta inevasa: dichiara, altresì, che si è ritenuto atteso che sono trascorsi quattro mesi dalle note indicate in oggetto, sostituirsi e concludere l'iter di collaudo. Si torna a chiedere al collaudatore chiarimenti su quanto fin qui esposto. A tal proposito si dichiara che il differenziale magnetotermico già oggetto di intervento, che la volta scorsa i presenti avevano convenuto essere funzionante, oggi ripresenta delle anomalie date dalla vicenda del quadro posto al locale cantinato, già denunciata con*

precedenti note anch'esse rimaste inevase, di cui si ribadisce la pericolosità, atteso che ormai la stazione appaltante, anche in pendenza del collaudo finale, ha reso fruibile la struttura a diverse ditte”.

Il collaudatore con riferimento al certificato di collaudo dell'ascensore dichiara che: *“trattandosi di appalto a corpo, l'ascensore previsto in progetto sarebbe dovuto essere eseguito e di conseguenza regolarmente collaudato”.*

Alle ore 11.40 il RUP si allontana. Si continua, a riscontrare quanto prescritto dal collaudatore con verbale del 22.09.2015, evidenziando che quanto prescritto ai punti 2), 3) e 4) del medesimo verbale non siano stati eseguiti. Riguardo tali punti, l'impresa richiama quanto indicato nella nota in cui esplicava le proprie riserve con le quali aveva firmato il verbale sopraindicato.

Alle ore 12.10 la visita si conclude. Il presente verbale, redatto in data 27.10.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.

Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquaniti

Il Responsabile del Procedimento

ing. Francesco Oteri

L'impresa

SICE s.r.l.

Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 27 ottobre 2015
(art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di ottobre in Messina, alle ore 10,30 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- ing. Francesco Oteri, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;
- ing. Silvio Lacquaniti, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- ing. Vincenzo Fleres, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- geom. Pietro Tirone, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- geom. Giuseppe Terrana, nella qualità di procuratore dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;

Premesso che:

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

Ciò premesso, il sottoscritto Collaudatore tecnico-amministrativo, nominato dalla stazione appaltante con D.D. prot. n.6069 del 03.02.2014, alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei Lavori e dei rappresentanti dell'Impresa appaltatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art.222 del D.P.R. 207/2010, in data odierna si è recato sui luoghi per effettuare ^{un sopralluogo} ~~un sopralluogo~~ al fine della redazione del verbale di collaudo. Con la scorta del progetto e delle perizie di variante, degli elaborati grafici e dei documenti contabili, il sottoscritto collaudatore, alla presenza continua degli altri intervenuti alla visita, ha effettuato un esame generale dei lavori e sono stati eseguiti riscontri, accertamenti, verifiche, controlli, e misurazioni.

Tale visita di collaudo segue quelle precedenti del 12 maggio 2015 e del 22 settembre 2015 in corrispondenza delle quali sono state effettuate da codesto organo di collaudo delle prescrizioni ai sensi dell'art. 227 comma 2 del DPR 207/2010. In particolare, la visita odierna ha lo scopo di verificare l'adempimento da parte dell'Impresa esecutrice delle prescrizioni, riportate nei rispettivi verbali, di natura edile e impiantistica. Nello specifico, si comincia il riscontro al dettaglio di quanto prescritto dal collaudatore.

Si inizia a discutere punto facente nel verbale del 15 maggio 2015. Nel merito:

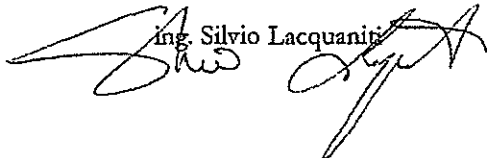
- 1) E' stato realizzato il corso di ceramica dell'Incecece
- 2) E' stato effettuato il collaudo dell'incasso
- 3) E' stata apposta la puzza esecutiva sulla copertina del corpo scala fucile; si discute comunque una infiltrazione d'acqua ^{e nel giardino} ~~del corpo~~ della copertina
- 4) Con riferimento al pto 4 del verbale del 15 maggio 2015 e' stato verificato che non sono state rilevate nel detto ^{o tracce di} ~~o tracce di~~ ondulazione nei vari locali ^{come nel locale tecnico dove} ~~come nel locale tecnico dove~~ sono le trappole di una scala ^{di legno e sono} ~~di legno e sono~~ esperte l'intervento.

Riguardo al pto 5. In cui si discute di ripristino la ^{costruzione} ~~costruzione~~ infossare di alcune parti ^{interamente} ~~interamente~~ alla fucina di ^{scorie di} ~~scorie di~~ fonderia, questi sono stati ^{elencati} ~~elencati~~ e ^è ~~è ^{prescritto} ~~prescritto~~ alla ^{quasi} ~~quasi~~ ^{totalmente} ~~totalmente~~ ^{tracce} ~~tracce~~ ^{del} ~~del~~ ^{corpo} ~~corpo~~ ^e ~~e~~ ^{al} ~~al~~ ^{pieno} ~~pieno~~ ^{per} ~~per~~ ^{ca} ~~ca~~ ^{di} ~~di~~ ⁷⁻¹² ~~7-12~~ ⁱⁿ ~~in~~ ^{corrispondenza} ~~corrispondenza~~ ^{dell'or} ~~dell'or~~ ^{stato} ~~stato~~ ^{costo} ~~costo~~~~

Il presente verbale, redatto in data 27.10.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

~~Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.~~

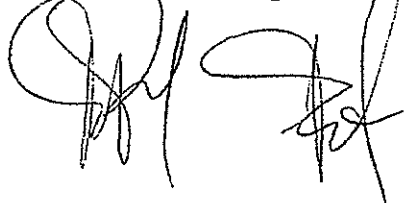
Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquaniti


L'impresa

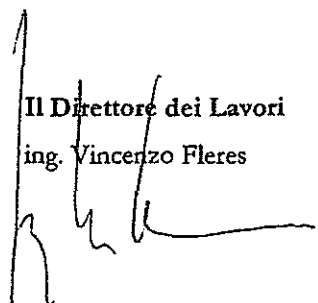
SICE s.r.l.

Firma Con Riserva



Il Responsabile del Procedimento

ing. Francesco Oteri



Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres

Da "sicecostruzioni@pec.it" <sicecostruzioni@pec.it>

A "unimessina" <protocollo@pec.unime.it>

Data giovedì 5 novembre 2015 - 10:56

Invio nostre note prot. n. 01095S e n. 01096S del 05/11/2015

In allegato, Vi trasmettiamo le nostre note in oggetto indicate

Distinti saluti

Concetta Amato

Sice S.r.l.

Costruzioni e Restauro

Sede Legale:

Via De Nicola n. 40 - 92021 Aragona (AG)

Sede Amministrativa:

Centro Direzionale San Benedetto - Zona Industriale

92100 Agrigento (AG)

Tel +39 0922 609415 Fax +39 0922 609169

C.F. e P.IVA 02182210845 REA 166166 di Agrigento

E-mail: sicecostruzioni.concetta@virgilio.it

E-mail: sicecostruzioni@pec.it

Pec: sicecostruzioni@pec.it

Sede operativa per il Nord Italia:

Via Marco Corner n. 8 - 36016 Thiene (VI)

Tel +39 0445 820016 Fax +39 0445 820822

Allegato(i)

01096S UNI MESSINA COLL DEL 05112015 NOTA DI TRASMISSIONE.pdf (433 Kb)

01095S UNI MESSINA COLL DEL 05112015 NOTE AL VERBALE VISITA DI COLLAUDO.pdf (9163 Kb)



costruzioni e restauri

Sede Legale:
Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:
Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415

Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzionisrl.it
e-mail: sicecostruzionisrl@virgilio.it
cert-mail: sicecostruzionisrl@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845
CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166
Codice attività 429909

Aragona, lì 05 Novembre 2015

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)

Collaudatore
Ing. Silvio Lacquaniti
protocollo@pec.unime.it
slacquaniti@unime.it

Prot. n. 01096S
Trasmesso via pec

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana,
sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CIG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006

Si trasmette verbale visita di collaudo del 27/10/2015, firmato con riserva, e nota di
precisazione allo stesso completa di foto.

Si prega altresì il Collaudatore, di volere rispedire copia dello stesso verbale firmato
da tutti i convenuti, compreso il Rup Ing. Francesco Oteri.

Distinti saluti





costruzioni e restauri

Sede Legale:
Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:
Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415
Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzioni.it
e-mail: sicecostruzioni@virgilio.it
cert-mail: sicecostruzioni@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845
CCIAA di Agrigento R.E.A. 166166
Codice attività 429909

Aragona, lì 05 Novembre 2015

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)
Collaudatore
Ing. Silvio Lacquaniti
protocollo@pec.unime.it
slacquaniti@unime.it

Prot. n. 010955
Trasmesso via pec

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana,
sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CIG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006
- Note di precisazione al verbale visita di collaudo del 27/10/2015.



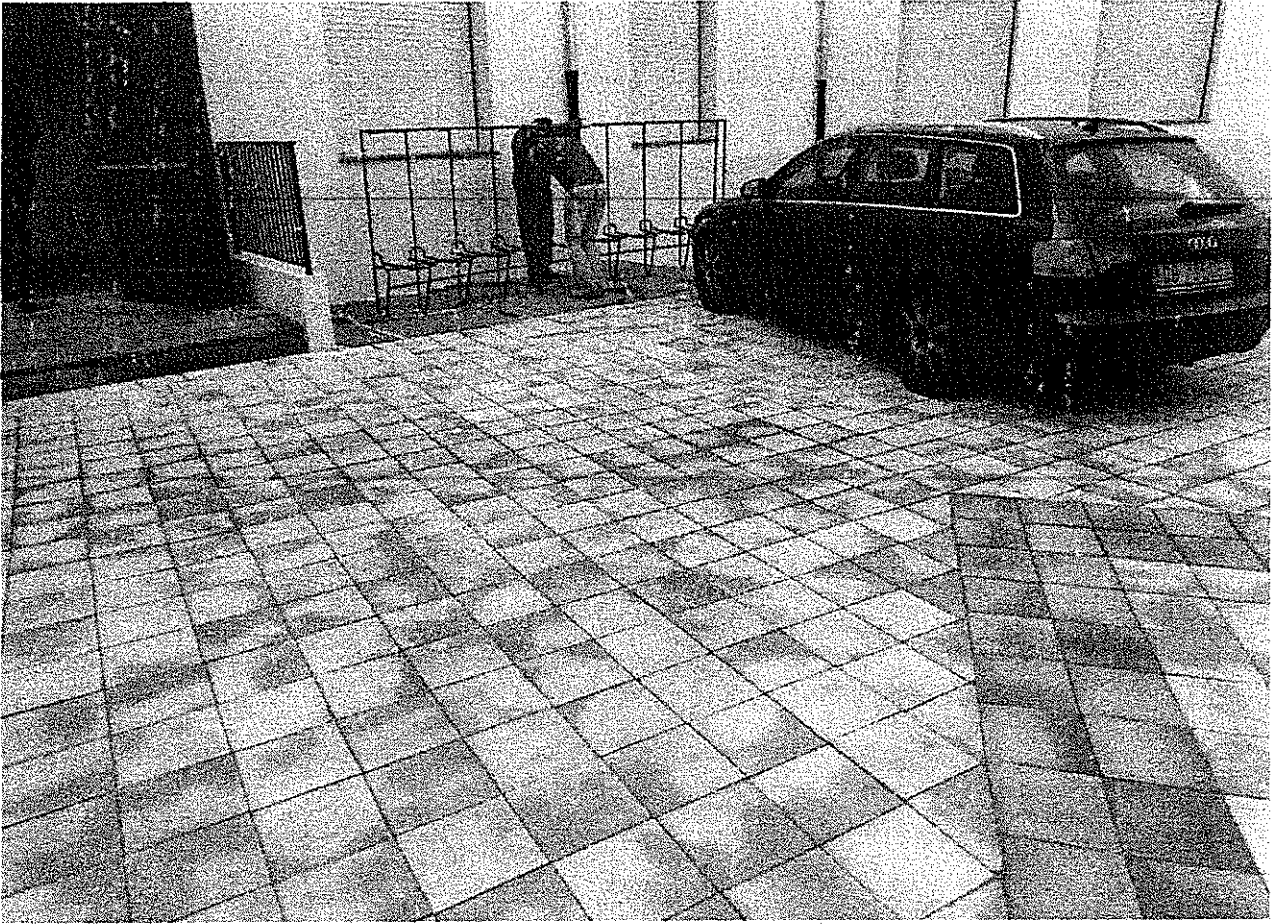
Premesso:

- Che con verbale del 22/12/2014 la Stazione Appaltante, e per essa il D.L., prendeva in consegna l'intero edificio, che rimaneva da quel momento nella totale ed unica disponibilità.
- Che nei giorni successivi fino alla data odierna, si è avuto modo di dimostrare che in pendenza dei dovuti collaudi degli impianti, nonché del collaudo finale ancora mancante, l'Amministrazione motu proprio, e senza l'ausilio dei nostri tecnici, ha provveduto a lanciare l'energia elettrica sulla cabina primaria e sugli impianti, ed a mettere in funzione gli stessi anche con l'ausilio di terze imprese.
- Che con verbale della prima visita di collaudo, veniva evidenziato tutto quanto, oltre ai problemi connessi al posizionamento del quadro posto al piano scantinato (nota richiamata dall'Amministratore Geom. Pietro Tirone), anche nel verbale di collaudo del 27/10/2015.
- Che come si è avuto modo di riscontrare nella visita del 27/10/2015, la Stazione Appaltante, ha di fatto concesso l'accesso a diverse altre imprese per la realizzazione dei lavori successivi, come ad esempio impiantisti, falegnami, muratori, per il completamento dell'aula magna e l'arredo di parte dell'edificio, oltre ad avere reso fruibile l'edificio al pubblico, in quanto si è accertato che due delle stanze al piano terra sono già occupate da impiegati che esercitano funzioni lavorative giornaliere.

- Che si è evidenziata la totale assenza di manutenzione ordinaria (dal 22/12/2014 ad oggi), soprattutto sulle coperture e sugli impluvi dei canali di gronda (di cui si allegano le foto) che potranno comportare, anche in funzione degli eccezionali eventi meteorologici che si sono abbattuti su Messina quest'anno, possibili problemi di infiltrazione nell'edificio.

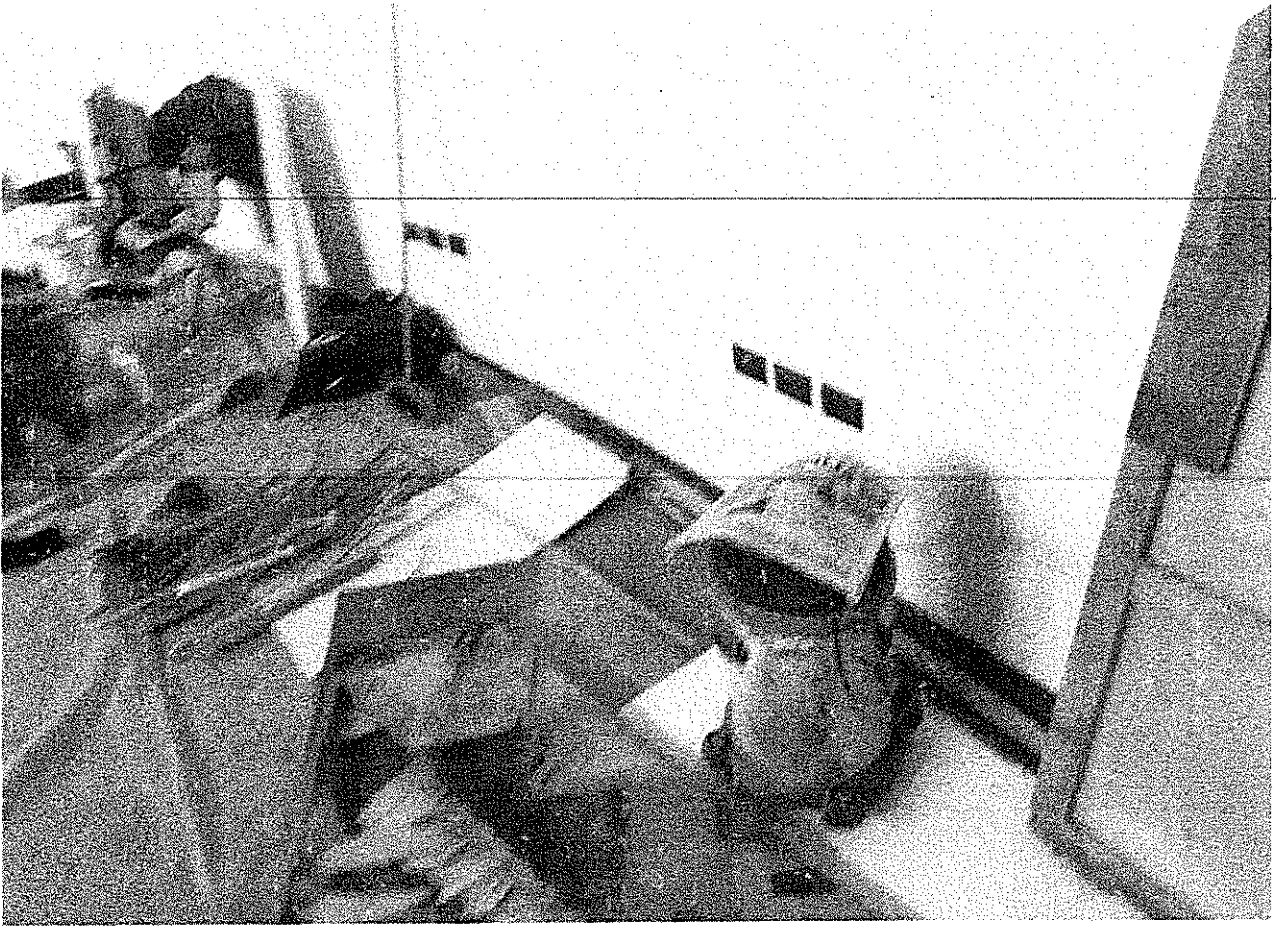
Tutto ciò premesso, atteso che, sono trascorsi ormai undici mesi dalla presa in consegna dell'edificio, senza che ancora sia stato emesso regolare verbale di collaudo finale, la scrivente Società, declina ogni responsabilità su eventuali danni a cose o persone, ed esorta in ultimo ancora una volta il collaudatore, ad accelerare l'iter burocratico dell'emissione del collaudo, e successivamente ad esprimersi sull'operato della Stazione Appaltante sull'intero appalto, nonché sulle riserve regolarmente esplicitate dalla scrivente Società.

Distinti saluti

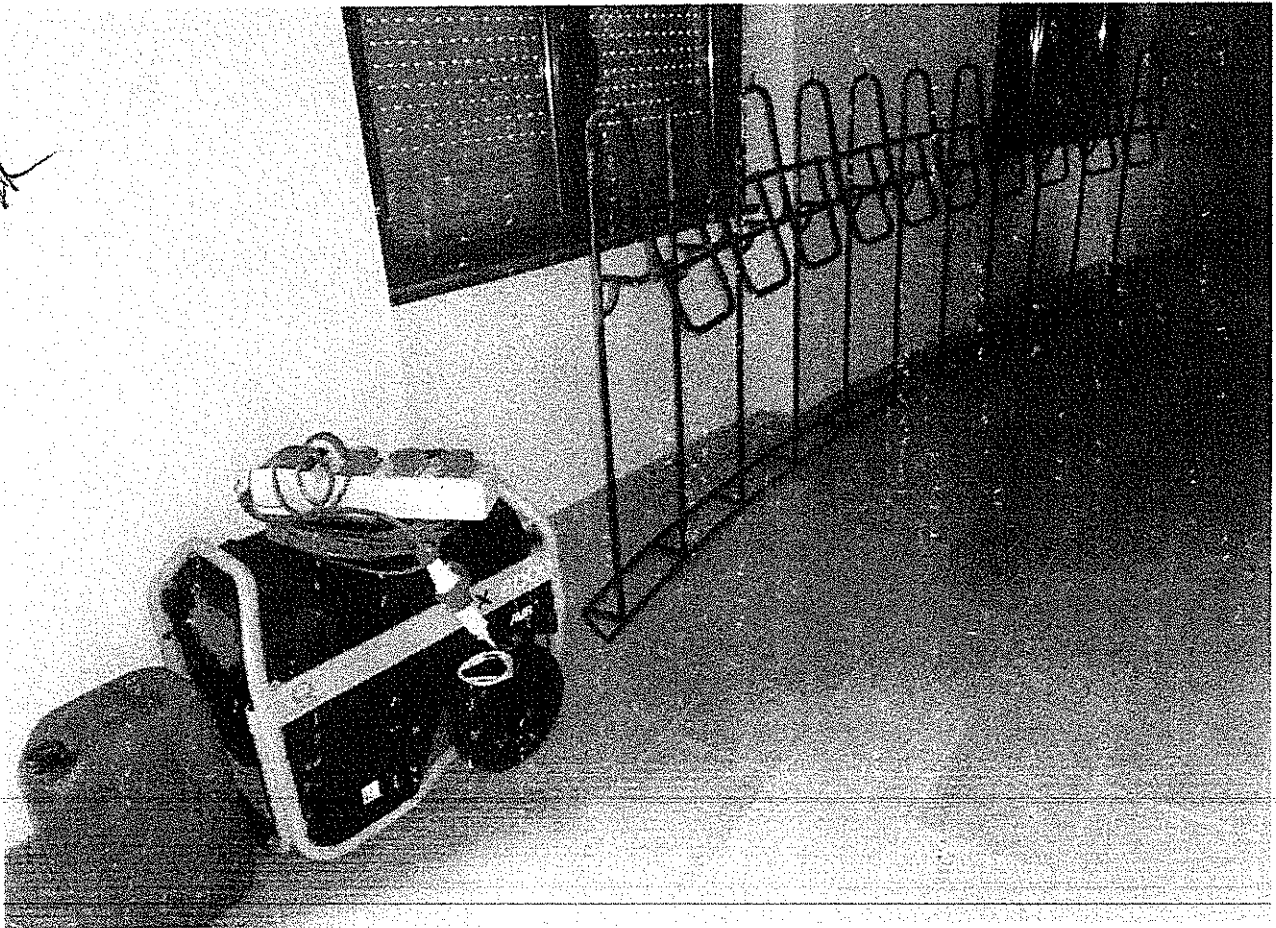


2





OR

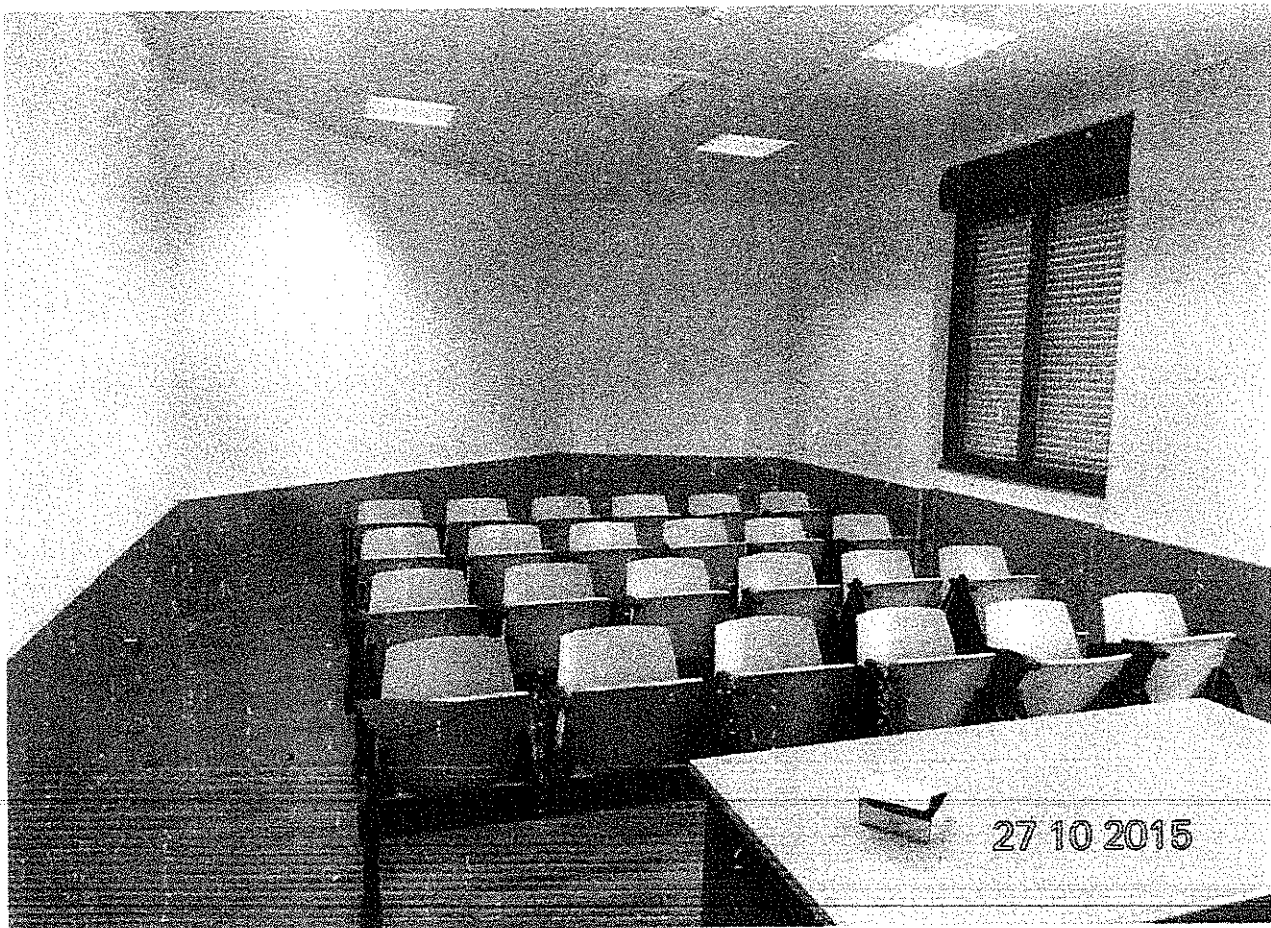




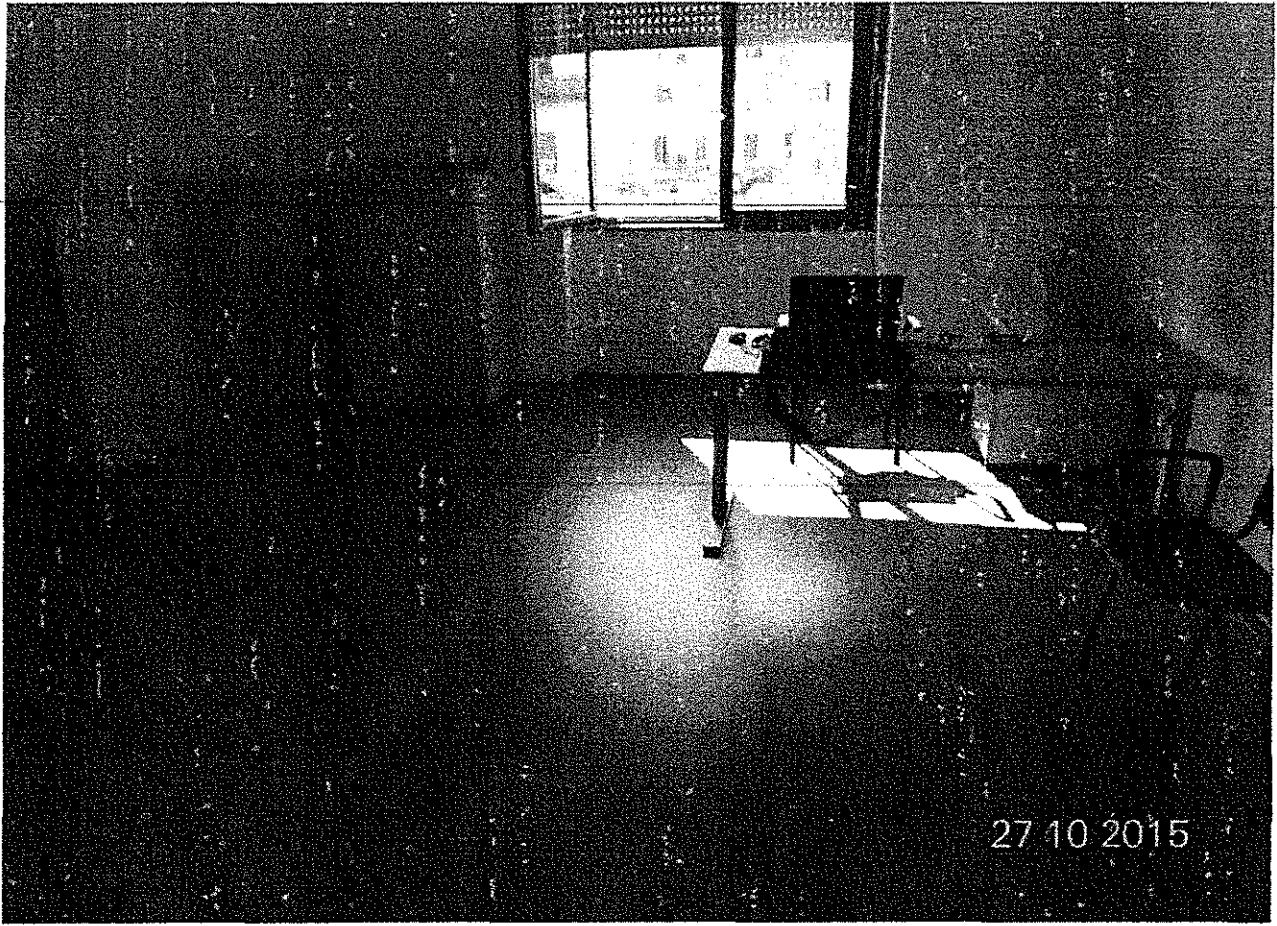


27 10 2015

Handwritten mark



27 10 2015



27 10 2015

Handwritten mark, possibly initials or a signature.



27 10 2015



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 27 ottobre 2015
(art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di ottobre in Messina, alle ore 10,30 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- ing. Francesco Oteri, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;
- ing. Silvio Lacquaniti, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- ing. Vincenzo Fletes, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- geom. Pietro Tirone, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- geom. Giuseppe Terrana, nella qualità di procuratore dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;

Premesso che:

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

Ciò premesso, il sottoscritto Collaudatore tecnico-amministrativo, alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei Lavori e dei rappresentanti dell'Impresa appaltatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art.222 del D.P.R. 207/2010, in data odierna si è recato sui luoghi per effettuare un ulteriore sopralluogo al fine della redazione del verbale di collaudo.

Con la scorta del progetto e delle perizie di variante, degli elaborati grafici e dei documenti contabili, il sottoscritto collaudatore, alla presenza continua degli altri intervenuti alla visita, ha effettuato un esame generale dei lavori e sono stati eseguiti riscontri, accertamenti, verifiche, controlli, e misurazioni.

Tale visita di collaudo segue quelle precedenti del 12 maggio 2015 e del 22 settembre 2015 in corrispondenza delle quali sono state effettuate da codesto organo di collaudo delle prescrizioni ai sensi dell'art. 227 comma 2 del DPR 207/2010.

In particolare, la visita odierna ha lo scopo di verificare l'adempimento da parte dell'Impresa esecutrice delle prescrizioni, riportate nei rispettivi verbali, di natura edile e impiantistica.

Nello specifico, si comincia il riscontro al dettaglio di quanto prescritto dal collaudatore. Si inizia a riscontrare quanto prescritto nel verbale del 15 maggio 2015; nel merito:

- 1) E' stato realizzato il cammino di aerazione dell'ascensore;
- 2) E' stato effettuato il collaudo dell'ascensore;
- 3) E' stata apposta la guaina ardesiata sulla copertura del corpo scala principale, dove si riscontra tuttavia una infiltrazione d'acqua dalla copertura soprastante; una infiltrazione è emersa lungo la parete del corridoio al secondo piano;
- 4) Con riferimento al punto 4 del verbale del 15 maggio 2015, è stato verificato che sono state eliminate del tutto le tracce di umidità presenti nei vari locali tranne nel locale tecnico dove manca la tinteggiatura di una piccola porzione dove è stato eseguito l'intervento;
- 5) Riguardo al punto 5 del verbale del 15.05.2015, in cui si chiedeva di ripristinare la continuità superficiale di alcune porzioni di pareti interessate a segni di fessurazione, questi sono stati eliminati e si è provveduto alla successiva e nuova pitturazione tranne nel corpo 1 al primo piano su via P. Castelli in corrispondenza dell'ultima stanza lato mare accanto alla finestra lato monte; tuttavia, a riguardo si rileva che l'impresa ha provveduto ad eliminare alcuni segni di distacco superficiale in altri locali che nel sopralluogo del 15.05.2015 non erano stati avvertiti e precisamente nel corpo 1 al secondo piano nell'aula da 100 dove erano apparsi tre segni di distacco;
- 6) E' stata integrata la striscia di guaina mancante sulla copertura del locale cabina ENEL;

Relativamente a quanto prescritto dal collaudatore nel verbale del 22.09.2015 si riscontra quanto segue:

- 1) L'impresa consegna il certificato di collaudo dell'ascensore, dichiarando che: *“per l'emissione del certificato di collaudo l'impresa ha sostenuto oneri e costi non previsti nel contratto di appalto, come da corrispondenza pregressa inviata al collaudatore e rimasta inavuta; dichiara, altresì, che si è ritenuto atteso che sono trascorsi quattro mesi dalle note indicate in oggetto, sostituirsi e concludere l'iter di collaudo. Si torna a chiedere al collaudatore chiarimenti su quanto fin qui esposto. A tal proposito si dichiara che il differenziale magnetotermico già oggetto di intervento, che la volta scorsa i presenti avevano convenuto essere funzionante, oggi ripresenta delle anomalie date dalla vicenda del quadro posto al locale cantinato, già denunciata con*

precedenti note anch'esse rimaste inevase, di cui si ribadisce la pericolosità, atteso che ormai la stazione appaltante, anche in pendenza del collaudo finale, ha reso fruibile la struttura a diverse ditte".

Il collaudatore con riferimento al certificato di collaudo dell'ascensore dichiara che: *"trattandosi di appalto a corpo, l'ascensore previsto in progetto sarebbe dovuto essere eseguito e di conseguenza regolarmente collaudato"*.

Alle ore 11.40 il RUP si allontana. Si continua, a riscontrare quanto prescritto dal collaudatore con verbale del 22.09.2015, evidenziando che quanto prescritto ai punti 2), 3) e 4) del medesimo verbale non siano stati eseguiti. Riguardo tali punti, l'impresa richiama quanto indicato nella nota in cui esplicava le proprie riserve con le quali aveva firmato il verbale sopraindicato.

Alle ore 12.10 la visita si conclude. Il presente verbale, redatto in data 27.10.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.

Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquaniti

Il Responsabile del Procedimento

ing. Francesco Oteri

L'impresa *FIERNA con RISERVA*
SICE s.r.l.



Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 27 ottobre 2015
(art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di ottobre in Messina, alle ore 10,30 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- ing. Francesco Oteri, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;
- ing. Silvio Lacquaniti, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- ing. Vincenzo Fleres, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- geom. Pietro Tirone, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- geom. Giuseppe Terrana, nella qualità di procuratore dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;

Premesso che:

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

mae accanto alla finta 100 euro.
Tuttavia si rileva che l'impresario ha ~~completato~~ ~~effettuato~~
ed elinque alcuni regimi di distacco ~~rispetto~~ (in
altri locali da ~~da~~ nel ~~refettorio~~ del 15 maggio
non erano stati ~~ovochi~~ e ~~foriscento~~.

1) Nel corso di ~~accanto~~ ~~sono~~
per un totale di 2 lezioni ~~per~~

E' stata ~~inibita~~ la ~~striscia~~ di ~~prezzi~~ economica
sulla ~~capitola~~ del ~~loco~~ ~~cassa~~ ~~over~~.

Relazione e quanto ~~ferente~~ ~~nel~~ ~~caso~~ ~~del~~ ~~22.09.2019~~
si ~~converte~~ ~~de~~:

2) L'impresa ~~emerge~~ il ~~coefficiente~~ ~~di~~ ~~collaudo~~ ~~dell'~~ ~~incasso~~
dichiarato ~~de~~: "per l'emissione del certificato
l'impresa ha ~~ottenuto~~ ~~overe~~ ~~costi~~ ~~non~~ ~~foriscenti~~
e nel contratto in appalto come da corrispondenza ~~permane~~
inviata al collaudatore e ~~recante~~ ~~inverso~~; si ~~dichiaro~~ ~~altan~~
de ~~si~~ ~~è~~ ~~contenuto~~ ~~stesso~~ ~~di~~ ~~non~~ ~~foriscenti~~ ~~di~~ ~~non~~ ~~dalle~~
note ~~in~~ ~~queste~~ ~~in~~ ~~oppo~~ ~~to~~ ~~so~~ ~~stituzioni~~ ~~e~~ ~~concludere~~ ~~l'iter~~ ~~di~~
collaudo. Si ~~tenne~~ ~~è~~ ~~chiederlo~~ ~~al~~ ~~collaudatore~~ ~~chiarimenti~~
su ~~questo~~ ~~fine~~ ~~per~~ ~~apporto~~. A tal ~~rispetto~~ ~~si~~ ~~dichiaro~~
che il ~~differenziale~~ ~~imputabile~~ ~~più~~ ~~oppo~~ ~~to~~ ~~di~~ ~~intervento~~
le ~~la~~ ~~volta~~ ~~scorsa~~ i ~~foriscenti~~ ~~avverso~~ ~~convenuto~~ ~~overe~~ ~~foriscenti~~
per ~~rispetto~~ ~~dalle~~ ~~anomalie~~ ~~dalle~~ ~~vicende~~ ~~del~~ ~~quadro~~
che ~~il~~ ~~loco~~ ~~collaudo~~ ~~più~~ ~~dannoso~~ ~~con~~ ~~foriscenti~~ ~~coste~~
che ~~non~~ ~~avverso~~ ~~inverso~~, di cui si ~~ababice~~ ~~la~~ ~~foriscenti~~ ~~overe~~
e ~~overe~~ ~~la~~ ~~stazione~~ ~~appaltata~~ ~~overe~~ ~~in~~ ~~pendenza~~ ~~del~~ ~~collaudo~~ ~~foriscenti~~
non ~~foriscenti~~ ~~la~~ ~~struttura~~ ~~a~~ ~~liste~~ ~~diverse~~"

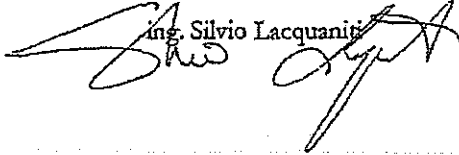


1/2

Il presente verbale, redatto in data 27.10.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.

Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquaniti


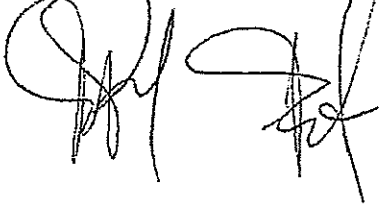
Il Responsabile del Procedimento

ing. Francesco Oteri

L'impresa

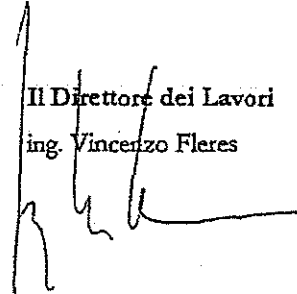
SICE s.r.l.

TIRTA Con RISERVA



Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 22 dicembre 2015
(art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 22 del mese di dicembre in Messina, alle ore 13,00 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- **ing. Silvio Lacquaniti**, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- **ing. Vincenzo Fleres**, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- **geom. Pietro Tirone**, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- **geom. Renato Mommo**, rappresentante dell'ufficio tecnico dell'Università di Messina;
- **ing. Rosario Collura**, nella qualità di direttore tecnico dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;

Premesso che:

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

Anche se il collaudatore nell'ultima visita di collaudo aveva indicato conclusi i sopralluoghi finalizzati al collaudo dell'opere, si è resa necessaria tale visita per meglio chiarire alcune circostanze esecutive rilevate dal sottoscritto collaudatore delle quali si chiedono spiegazioni alla direzione lavori ed all'impresa esecutrice. Tale circostanza si presenta particolarmente significativa, anche alla luce di una comunicazione del 09.12.2015 da parte del Responsabile del Procedimento nella quale si riporta che il Responsabile del Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione dell'Università ha, durante le sue visite, rilevato la presenza di significative macchie di umidità nel corridoio dell'ultimo piano e su alcune pareti del piano cantinato dovute ad infiltrazioni d'acqua; nella medesima comunicazione il RUP invitava il sottoscritto a verificare l'esistenza di un nesso di causalità tra dette infiltrazioni ed i lavori oggetto del collaudo.

Alla luce di tale comunicazione, il sottoscritto ritiene indispensabile effettuare un riscontro di tali rilievi. Il collaudatore chiede alla D.L. chiarimenti riguardo al fatto che dagli elaborati di progetto relativi al piano cantinato si rileva la presenza (nello stato di fatto e nello stato di progetto) di un sopraluce e di una intercapedine della profondità di circa 1m. Il D.L. precisa che *"il sopraluce riportato nella sezione 1-1 dello stato di fatto è anche riportato nella pianta piano cantinato stato di fatto (con linea tratteggiata); del sopraluce ne è prevista la chiusura nello stato di progetto come si evince dalla pianta piano cantinato, mentre la sezione 1-1 presenta l'incongruenza del mantenimento del sopraluce, oltre ad essere specchiata"*. La D.L. mostra, inoltre, alcune foto relative alla fase di demolizione successive alla consegna nelle quali si evince che il primo ed il secondo sopraluce sono già chiusi ed il primo soltanto risulta aperto; chiuso anche quello soprastante l'attuale quadro elettrico.

La D.L. ribadisce che *"la presenza di una zona ribassata di circa 1,15m di profondità in corrispondenza del sopraluce è stata riportata nei disegni e non era oggetto di intervento, se non per il passaggio di un canale di adduzione dell'acqua; e come tale non è stata oggetto di intervento per il suo ricoprimento"*. La D.L. fa presente che nell'area, via pubblica, si sono riscontrate nel tempo molteplici e ripetute discariche abusive principalmente di terra e materiale da demolizione.

Riguardo le infiltrazioni d'acqua al piano secondo, il geom. Tirone constata che *"alcune macchie di umidità non erano presenti durante l'ultima visita di collaudo del 27 ottobre 2015 né negli anni precedenti, come si evince dagli atti di collaudo"*. Il geom. Tirone dichiara che, *"alla domanda se l'innesto tra i pluviali sul fronte interno al cortile (sopra il portone) con la scarpa di piombo in copertura sia stato effettuato a regola d'arte, risponderà con una relazione dei propri tecnici che sarà trasmessa al collaudatore via pec"*.

Dal sopralluogo si rileva che l'Amministrazione ha effettuato delle operazioni di impermeabilizzazione in corrispondenza di tre pluviali, al fine dell'eliminazione del problema riscontrato al piano sottostante. L'intervento è consistito nella rimozione della pavimentazione, del sottostante massetto, ed è stata realizzata una nuova impermeabilizzazione sulla parte rimossa. Il collaudatore rileva che, rimane in corrispondenza delle zone dove sono state eliminate alcune porzioni di pavimentazione dell'acqua ristagnate; questo evidenzia che in fase esecutiva l'innesto del pluviale nella scarpa di piombo non sia stato eseguito a regola d'arte e secondo le indicazioni progettuali.

Il geom. Tirone riferisce che *"nelle precedenti visite di collaudo non si erano mai riscontrate infiltrazioni d'acqua nei locali in corrispondenza dei pluviali"*; evidenzia che *"l'Amministrazione ha provveduto a dismettere la pavimentazione, il massetto isolante e la guaina motu proprio senza averne per mezzo del proprio collaudatore informato preventivamente l'impresa"*.

Il geom. Tirone chiede nuovamente al collaudatore *“chiarimenti circa le modalità e procedure adottate e soprattutto chiarimenti sulle responsabilità che hanno comportato copiose infiltrazioni d'acqua lungo le pareti del piano cantinato comprese le linee elettriche; chiarimenti più volte richiesti e mai arrivati?”*

Dal sopralluogo, il collaudatore rileva una macchia di umidità in corrispondenza dell'Aula Magna su via P. Castelli lato mare.

Il collaudatore rileva che, al piano cantinato, le macchie di umidità sui due fronti lato locale autoclave e lato cortile sono in fase di asciugatura, mentre non si rileva presenza di macchie sulla parete (lato via Turriano), dal momento che l'Amministrazione ha provveduto alla sistemazione esterna realizzando una intercapedine profonda e la intonacatura delle medesime pareti, facendo una controparete interna in cartongesso; opere non previste nel contratto di appalto.

Si rileva, altresì, che sulla parete lato cortile (al piano cantinato) è stato effettuato da parte dell'Amministrazione un intervento di impermeabilizzazione. Il geom. Tirone in merito all'intervento di impermeabilizzazione di tale parete chiede di capire cosa eventualmente si contesta all'Impresa.

Il collaudatore su sollecitazione del geom. Tirone rileva, tuttavia, la presenza diffusa di macchie di umidità su tutto il piano cantinato, nonché la presenza di acqua sulla pavimentazione in una stanza al piano cantinato stesso. A riguardo, il geom. Mommo riferisce che *“tale presenza di acqua è da riferire alla fuoriuscita dal soffitto di acqua in quanto il pozzetto all'esterno si era intasato”*.

Alle ore 15,00 la visita si conclude. Il presente verbale, redatto in data 22.12.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.

Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquaniti

Per l'Amministrazione

geom. Renato Mommo

L'Impresa

SICE s.r.l.

Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

UNITA' SPECIALE DEI SERVIZI TECNICI

OGGETTO: "Progetto per i lavori di riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà"

IMPRESA: Sice s.r.l., con sede legale in via De Nicola 4, Aragona (Ag).

CONTRATTO: rep. 1480 del 26/03/2012 e registrato a Messina in data 11.04.2013 al n.462 serie I

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.836.148,33 oltre I.V.A.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.01: stipulato in data 18/07/2013 e registrato in Agrigento in data 22/07/2013 al n. 2621 serie 3.

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.02: stipulato in data 14/11/2014 e registrato in Agrigento in data 17/11/2014 al n. 2494 serie 3.

CUP: J42J10000220006 CIG: 08781586E6

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO del 22 dicembre 2015
(art. 222 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici, il giorno 22 del mese di dicembre in Messina, alle ore 13,00 presso i locali dell'ex Istituto di Anatomia Umana, in via Pietro Castelli, sono convenuti i Signori elencati di seguito:

- ~~ing. Francesco Orsi~~, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;
- ing. Silvio Lacquaniti, nella qualità di Collaudatore tecnico-amministrativo;
- ing. Vincenzo Fleres, nella qualità di Direttore dei Lavori;
- geom. Pietro Tirone, nella qualità di titolare dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- geom. ^{Tirone} Giuseppe Ferrana, nella qualità di procuratore dell'Impresa Sice s.r.l. esecutrice dei lavori;
- ^{geom. Rosario Collura, direttore tecnico dell'Impresa SICE}

Premesso che

- il Collaudatore tecnico-amministrativo ha acquisito il conto finale da parte del Responsabile del Procedimento assieme a tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 217 del DPR 207/2010.
- assieme al conto finale sono stati acquisiti dal collaudatore tecnico-amministrativo i verbali relativi alle prove di funzionalità degli impianti;
- che sono stati eseguiti gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi;
- che è stato eseguito e depositato presso gli uffici del Genio Civile di Messina il collaudo statico delle strutture;

Di D.L. ~~ca~~ ^{ca} ~~bede~~ ^{bede} ~~ca~~ che la ~~funzione~~ ^{funzione} ~~dell'istituto~~ ^{dell'istituto} di una zona ~~abbona~~ ^{abbona} di circa 3,15 ca

di ~~fecondi~~ ^{fecondi} in ~~corrispondenza~~ ^{corrispondenza} dei ~~soffaloni~~ ^{soffaloni} è stata

~~confermata~~ ^{confermata} ~~repartita~~ ^{repartita} nei ~~disegni~~ ^{disegni} e ~~non~~ ^{non} ~~opposto~~ ^{opposto} di

intercambio, ~~non~~ ^{non} ~~per~~ ^{per} il ~~passaggio~~ ^{passaggio} di ~~abbona~~ ^{abbona} ~~opus~~ ^{opus}.

E ~~non~~ ^{non} ~~ha~~ ^{ha} ~~alcuna~~ ^{alcuna} ~~relazione~~ ^{relazione} ~~con~~ ^{con} ~~il~~ ^{il} ~~soffaloni~~ ^{soffaloni} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo}

non ~~confermato~~ ^{confermato}. ~~La~~ ^{La} ~~di~~ ^{di} ~~D.L.~~ ^{D.L.} ~~fa~~ ^{fa} ~~presente~~ ^{presente} ~~che~~ ^{che}

nell'area, ~~via~~ ^{via} ~~pubblica~~ ^{pubblica} ~~si~~ ^{si} ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~adeguata~~ ^{adeguata} ~~nel~~ ^{nel} ~~tempo~~ ^{tempo}

realistico e ~~capote~~ ^{capote} ~~di~~ ^{di} ~~corde~~ ^{corde} ~~abbona~~ ^{abbona} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} e

realistico ~~di~~ ^{di} ~~evoluzione~~ ^{evoluzione}.



Riparato ~~la~~ ^{la} ~~infrazione~~ ^{infrazione} ~~d'acqua~~ ^{d'acqua} ~~di~~ ^{di} ~~pro~~ ^{pro} ~~condo~~ ^{condo}

il ~~pro~~ ^{pro} ~~condo~~ ^{condo} ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~stato~~ ^{stato} ~~risolto~~ ^{risolto} ~~si~~ ^{si}

un'altra ~~via~~ ^{via} ~~funzione~~ ^{funzione} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo}

Collegando ~~del~~ ^{del} ~~27~~ ²⁷ ~~ottobre~~ ^{ottobre} ~~2015~~ ²⁰¹⁵ ~~con~~ ^{con} ~~segni~~ ^{segni} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo}

~~come~~ ^{come} ~~si~~ ^{si} ~~evince~~ ^{evince} ~~dagli~~ ^{dagli} ~~atti~~ ^{atti} ~~di~~ ^{di} ~~collaudo~~ ^{collaudo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo}

Questo ~~tra~~ ^{tra} ~~il~~ ^{il} ~~pluri~~ ^{pluri} ~~al~~ ^{al} ~~fronte~~ ^{fronte} ~~interno~~ ^{interno} ~~di~~ ^{di}

corde (sofite ~~il~~ ^{il} ~~portone~~ ^{portone}) ~~con~~ ^{con} ~~la~~ ^{la} ~~scop~~ ^{scop} ~~di~~ ^{di} ~~fonti~~ ^{fonti} ~~in~~ ⁱⁿ

capote ~~in~~ ⁱⁿ ~~modo~~ ^{modo} ~~effettivo~~ ^{effettivo} e ~~regole~~ ^{regole} ~~d'ordine~~ ^{d'ordine} ~~rispettando~~ ^{rispettando}

con ~~una~~ ^{una} ~~relazione~~ ^{relazione} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~consente~~ ^{consente} ~~di~~ ^{di} ~~collaudo~~ ^{collaudo}

un ~~la~~ ^{la} ~~funzione~~ ^{funzione}

Dal ~~soffaloni~~ ^{soffaloni} ~~si~~ ^{si} ~~evince~~ ^{evince} ~~che~~ ^{che} ~~l'installazione~~ ^{installazione} ~~ha~~ ^{ha}

effettivo ~~delle~~ ^{delle} ~~opere~~ ^{opere} ~~di~~ ^{di} ~~non~~ ^{non} ~~confermato~~ ^{confermato} ~~si~~ ^{si}

di ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo}

di ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo}

di ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo}

di ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~tipo~~ ^{tipo}

della coesistenza in forma in contemporanea, opere
non previste nel contratto di appalto.

Si rileva, altresì, che nella parte lato cortile
(col piano cantinato) è stato effettuato da parte

dell'Amministrazione con intervento di ingegnerato

Il piano. Titone non essente all'interno di

inquinazione di tale parte chiede di capire come

eventualmente si contesti all'impresa.

Il collettore in relazione del piano. Titone

rilievo, tuttavia, la forma differisce di parecchie

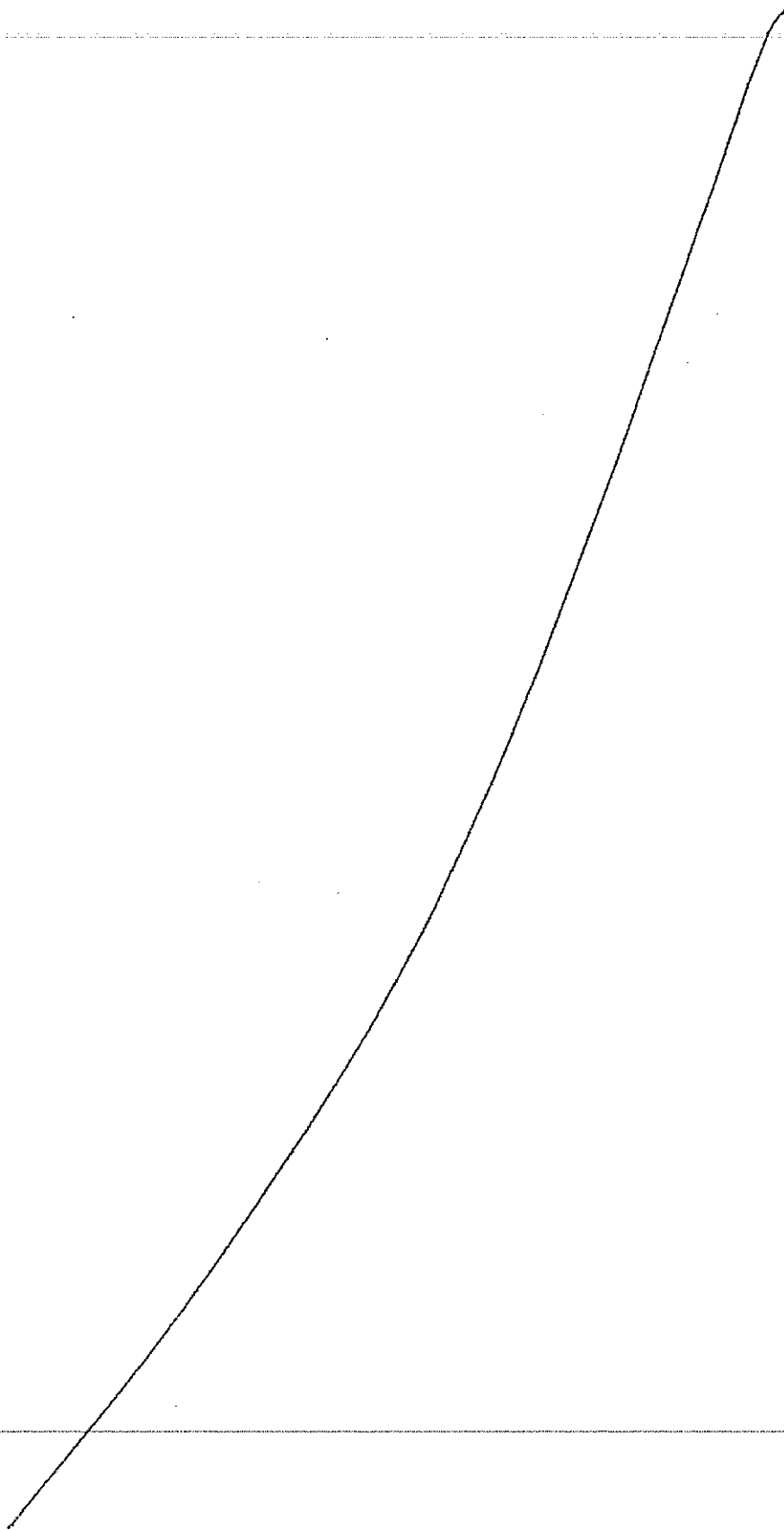
unità in fatto il piano cantinato, nonché la forma di

segue nella facciata in una stanza al piano cantinato.

A riguardo, il piano. Titone riferisce che la forma

di segue è da riferire alla facciata del soffitto di

segue in questo il progetto all'istesso si era interessato.

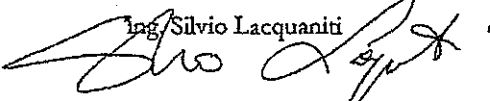


Alle ore la visita si conclude. Il presente verbale, redatto in data 22.12.2015 viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti nelle rispettive qualità.

Si allega copia del verbale scritto durante la visita di collaudo e sottoscritto dai convenuti.

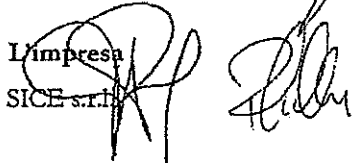
Il Collaudatore tecnico-amministrativo

ing. Silvio Lacquaniti



L'impresa

SICE s.r.l.



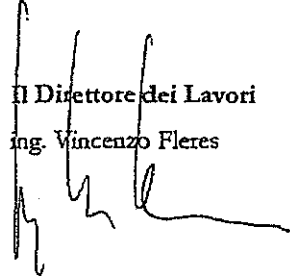
Per l'Amministrazione

Il prom. Renato Corro



~~Il Responsabile del Procedimento~~

~~ing. Francesco Fleri~~



Il Direttore dei Lavori

ing. Vincenzo Fleres

Da "sicecostruzioni srl@pec.it" <sicecostruzioni srl@pec.it>

A "unimessina" <protocollo@pec.unime.it>

Data lunedì 4 gennaio 2016 - 15:55

Invio nostra nota prot. n. 01155S del 04/01/2015

In allegato Vi trasmettiamo la nostra nota prot. n. 01155S del 04/01/2015

Distinti saluti

Concetta Amato

Sice S.r.l.

Costruzioni e Restauro

Sede Legale:

Via De Nicola n. 40 - 92021 Aragona (AG)

Sede Amministrativa:

Centro Direzionale San Benedetto - Zona Industriale

92100 Agrigento (AG)

Tel +39 0922 609415 Fax +39 0922 609169

C.F. e P.IVA 02182210845 REA 166166 di Agrigento

E-mail: sicecostruzioni.concetta@virgilio.it

E-mail: sicecostruzioni srl@virgilio.it

Pec: sicecostruzioni srl@pec.it

Sede operativa per il Nord Italia:

Via Marco Corner n. 8 - 36016 Thiene (VI)

Tel +39 0445 820016 Fax +39 0445 820822

Allegato(i)

01155S UNI MESSINA COLL DEL 04012016.pdf (7102 Kb)



costruzioni e restauri

Sede Legale:
Via De Nicola, 40
92021 ARAGONA (AG)

Direzione ed Uffici:
Centro Direzionale San Benedetto
92100 Zona Industriale AGRIGENTO

Tel.: +39 0922 609415

Fax: +39 0922 609169

www.sicecostruzioni srl.it

e-mail: sicecostruzioni srl@virgilio.it

cert-mail: sicecostruzioni srl@pec.it

C.F. / P.IVA: 02182210845

CCIAA di Agrigento R.E.A: 166166

Codice attività 429909

Aragona, lì 04 Gennaio 2016

Spett.le
Università degli Studi di Messina
Area Servizi Tecnici
Via Consolato del Mare n. 41
98122 MESSINA (ME)

Collaudatore

Ing. Silvio Lacquaniti

protocollo@pec.unime.it

slacquaniti@unime.it

Prot. n. 011555

Trasmesso via pec

Oggetto: Lavori di riconversione dell'immobile ex Istituto di Anatomia Umana,
sito in Via P. Castelli, da destinare a Polo Didattico Interfacoltà.
CIG: 08781586E6 - CUP: J42J10000220006 - Vs nota del 10/12/2015

In riferimento al verbale visita di collaudo del 22/12/2015 firmato dalla scrivente Società con riserva, occorre ancora una volta puntualizzare e precisare quanto segue :

- Nel ribadire ancora una volta che nelle more della fine delle operazioni di collaudo, e soprattutto del collaudo funzionale degli impianti, la Stazione Appaltante ha oramai reso fruibile l'intero edificio, come testimoniato nella visita del 22 u.s., ma soprattutto continua, in pendenza di collaudo a modificare, manomettere (ed è già più volte successo, soprattutto con gli impianti), le opere realizzate dalla scrivente Società e senza preavvisa comunicazione alla stessa, e sarebbe importante capire, se tutto ciò, avviene con l'autorizzazione e la condivisione del Collaudatore.

Sinteticamente si puntualizza quanto più e più volte ribadito, e che per altro trova conferma formalmente in atti ed in corrispondenza inviata alla D.L. ed al Rup.

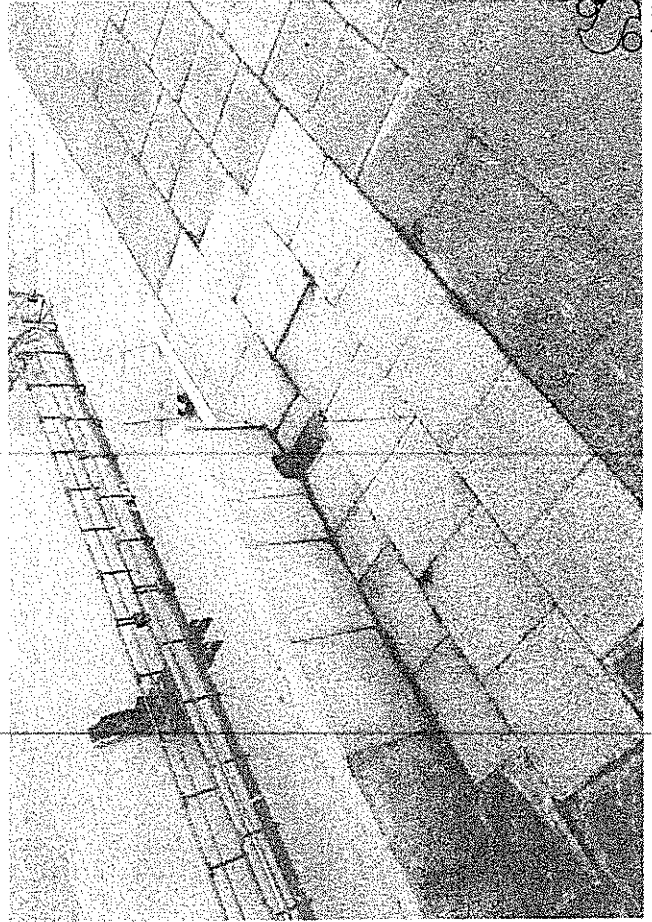
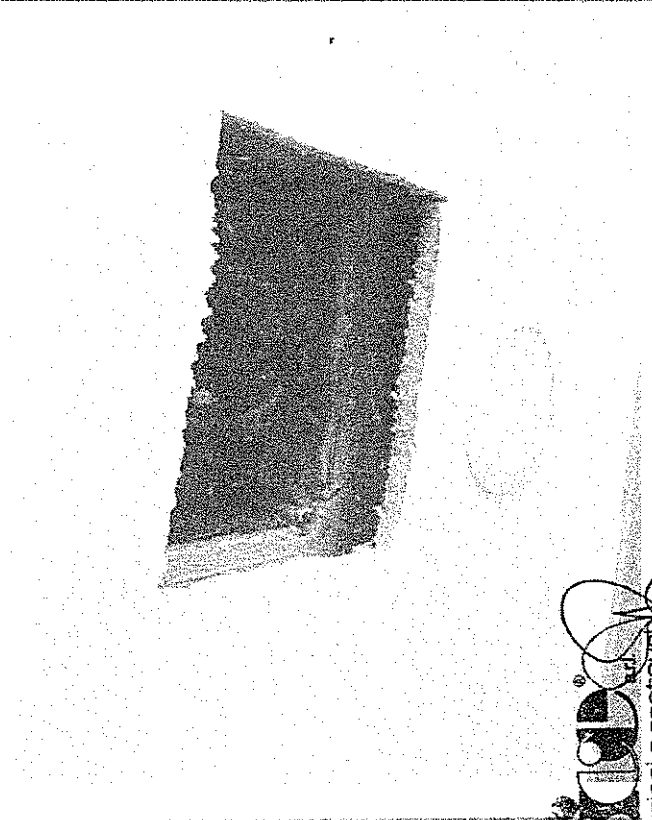
Le gravi e copiose infiltrazioni al piano scantinato, sono dovute ad errate e/o incomplete previsioni progettuali.

Fatti che erano e sono a conoscenza da almeno un anno e mezzo del D.L. e del Rup, che potevano porre rimedio al fine di non aggravare la situazione, ed erano e sono a conoscenza del Collaudatore da almeno un anno, come testimoniato dalle foto in data certa in nostro possesso, dalle dichiarazioni rese, nei verbali di collaudo, del nostro Geom. Tirone, e da tutta la corrispondenza in essere.

Corrispondenza alla quale lo stesso Collaudatore non ha mai ritenuto di dover rispondere.

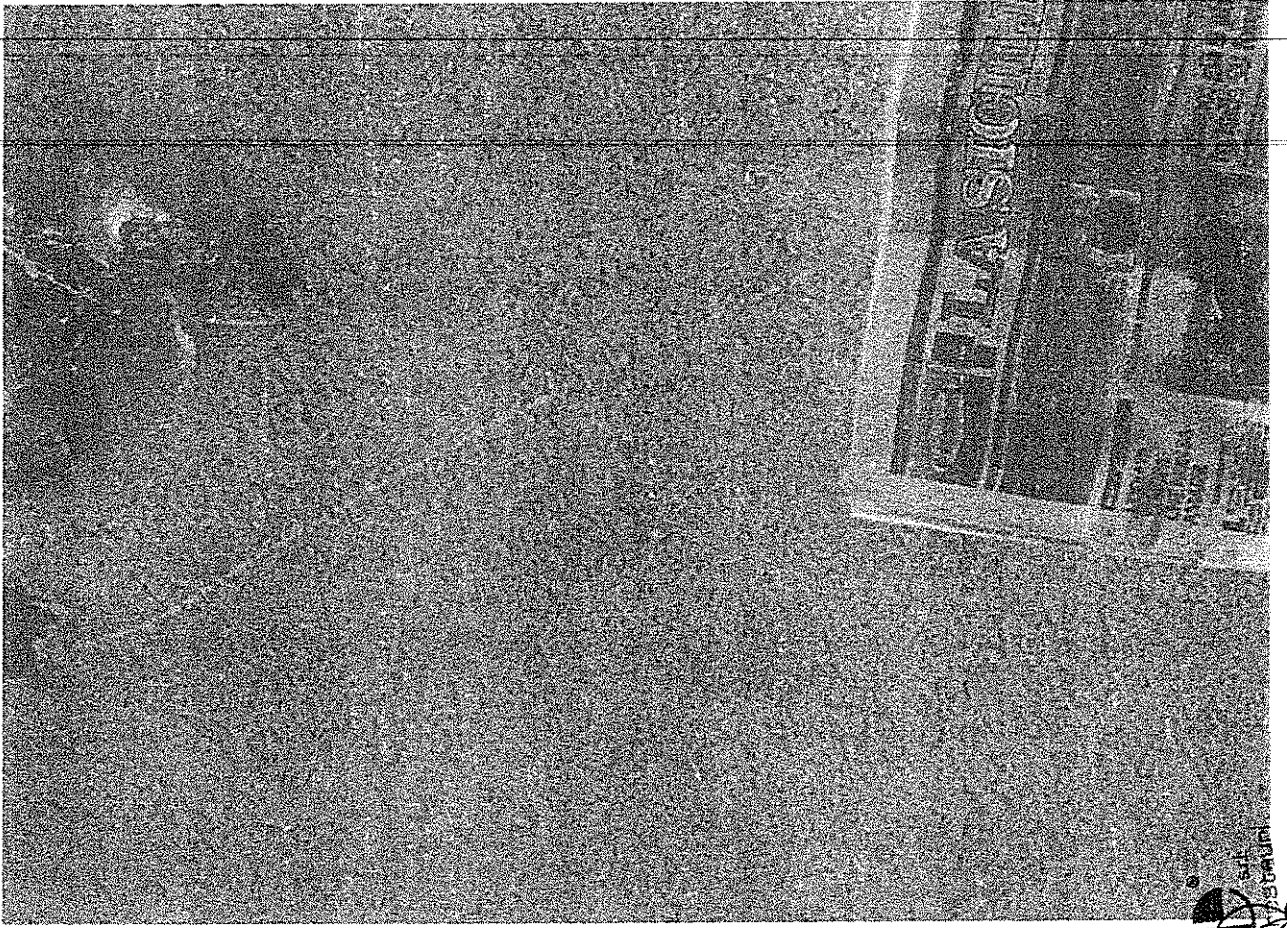
Per quanto concerne poi, l'area esterna (via pubblica) si ribadisce quanto affermato nel verbale dallo stesso D.L., e cioè che la stessa è sempre stata una discarica a cielo aperto, e ciò trova impietosamente riscontro in tutta la nostra corrispondenza a partite dal







SOE s.r.l.
costruzioni e restauri



CONSTRUCION

